IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 212 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 2 Agosto 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'incontro, avvenuto nelle acque di Reval, dello Czar Nicola II con il Presidente della Repubblica francese, signor Fallières, è naturalmente l'avvenimento più importante ed anche più soddisfacente di questa ultima settimana di luglio.

Questi convegni, iniziati da Felix Faure, continuati da Loubet e Fallières, rappresentano nella vita politica della Francia la pietra miliare dell'alleanza franco-russa, che, vinte le diffidenze tra le quali era nata, costituisce un prezioso e necessario elemento di equilibrio nella politica internazionale generale.

I brindisi scambiati a Reval, come già avemmo a rilevare, constatano che gli sforzi comuni dei due paesi e popoli alleati non tendono che al mantenimento della pace, ma che essi sono anche consci della forza che rappresentano e del peso che la duplice può mettere in bilancia per conservare l'equilibrio europeo. E per sottolineare vieppiù il carattere pacifico di questa manifestazione nessuno dei due alti personaggi ha parlato della sola possibilità di tempi meno calmi o della necessità di maggiori armamenti. Onde tutti gli amici della pace, indistintamente, possono salutare l'avvenuto incontro con sincero compiacimento.

***

Il Presidente Fallières che, prima di giungere a Reval, aveva visitato Stoccolma, accolto dai Sovrani e dal popolo di Svezia con quella grande e sincera cordialità, che ha sempre presieduto alle relazioni franco-svedesi, è, nel momento in cui scriviamo, ospite dei Sovrani di Norvegia, ai quali restituisce la visita fattagli a Parigi.

Anche a Cristiania egli ebbe la stessa cordiale accoglienza, trovata già nelle Corti scandinave di Copenaghen e Stoccolma.

Incidenti di eccezionale gravità si sono verificati intanto in Francia in seguito allo sciopero dei lavoranti nell'industria edilizia.

Dopo un Comizio a Villeneuve St. Georges, a quindici chilometri da Parigi, gli operai, istigati dalla sindacalista Confederazione del lavoro, si sono opposti alla forza pubblica, che, trovandosi di fronte a barricate e colpi di rivoltella, ha fatto uso delle armi e a quanto pare con effetto abbastanza grave.

Una inchiesta subito ordinata dal Governo a carico dei rivoltosi inizia i seri provvedimenti, coi quali l'energia di Clemenceau tutelerà l'ordine pubblico.

***

La situazione in Turchia è illustrata dai molti telegrammi che giungono da tutte le parti, ma non si può dire per questo che essa sia completamente chiara.

Attraverso il giubilo per la Costituzione concessa e le manifestazioni di gratitudine per il Sultano, attraverso le notizie di sottomissione delle bande in Macedonia e di fraternizzazione delle diverse nazionalità cristiane fino a ieri armate l'una contro l'altra, appariscono alcuni punti oscuri, che non incoraggiano l'ottimismo.

I Giovani Turchi, diffidenti verso il Governo, pretendono in Macedonia di esercitare il potere, anche nei riguardi dei rapporti con le Potenze estere.

Da Costantinopoli si segnalano dissensi e dimissioni, da una parte tra gli stessi partigiani del Governo; intrighi e defezioni dall'altra, per frustrare gli intendimenti del Sultano, e in mezzo a queste incertezze o vessazioni, provvedimenti inconsulti, quale è stata, per esempio, l'amnistia dei condannati per reati comuni, che male impressionò l'opinione pubblica.

E' tutto un complesso di cose che consiglia di non arrischiare prognostici e di attendere lo svolgersi degli avvenimenti senza eccessivi ottimismi e senza prematuri pessimismi.

Nessun dissenso esiste tra le Potenze per la questione macedone. Le dichiarazioni di Sir E. Grey e la Nota ufficiosa del *Fremdenblatt* concordano nel dichiarare che l'azione dell'Europa in favore della Macedonia è finora soltanto ritardata non abbandonata.

Se la Turchia costituzionale saprà dare al paese, quanto non seppe dargli la Turchia autocratica le Potenze saranno le prime ad esserne liete, altrimenti riprenderanno quell'azione della quale fu l'ultimo passo la presentazione delle Note inglese e russa alle Potenze.

***

Nel Parlamento inglese, uno dei pochissimi ancora aperti, il Ministro degli esteri Sir E. Grey ed il Cancelliere dello Scacchiere Lolyd George hanno pronunciato due importanti discorsi sulla politica inglese.

Sir E. Grey oltre a giudicare la situazione creata alla riforma macedone dagli ultimi avvenimenti (vedi sopra) ha respinto recisamente l'accusa che la politica della Gran Brettagna tenda ad isolare la Germania. Ed anche Lloyd George ha assicurato i tedeschi delle tendenze assolutamente pacifiche della politica inglese.

Ambedue le manifestazioni non potranno che essere considerate nuove garanzie di pace specie alla vigilia degli incontri che Re Edoardo avrà cogli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

***

In Germania si discute di nuovo vivacemente sulla vitalità del blocco. I liberali chiedono al Principe Bülow la testa del Ministro prussiano dell'Interno, perchè ha dichiarato indegno di un funzionario l'assumere una candidatura progressista, nonostante la presenza dei progressisti del blocco.

— Nel Belgio continua la discussione della Carta coloniale, ma con minor interesse essendo decise le questioni di massima.

— Il Re di Grecia si è recato in Francia ed ha ossequiato la nostra Regina a Racconigi.

— Dal Marocco si hanno poche e contraddittorie notizie. Pare certo soltanto che Muley Afid non si è mosso da Fez e che la marcia di Abd-El-Aziz proceda molto lenta. Anzi la sua mahalla avrebbe subito una sconfitta.

— E' nello stato acuto un conflitto tra il solito Presidente Castro del Venezuela e i Paesi Bassi, conflitto che ha portato a diverse manifestazioni nella colonia olandese di Curaçao.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 1 — La cannoniera americana « Marietta » che si reca nel porto di Coiba, nello Honduras, deve chiedere spiegazioni circa i motivi per i quali sono stati annullati gli « exequatur » dei consoli degli Stati Uniti e di altri paesi, dare ai consoli stessi aiuto e protezione e, occorrendo, imbarcarli.

(S) **Londra**, 1. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: La nuova domanda di concessioni ferroviarie al Ministro di Francia a Pechino è stata respinta dal Ministro degli esteri.

Il Governo ha deciso che in in avvenire qualsiasi prestito dovrà essere approvato dal Consiglio delle finanze.

(S) **Pietroburgo**, 1. — E' giunto il Ministro degli esteri del Giappone.

(S) Swinemunde, 1. L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono partiti stasera sull' « Hohenzollern » per Stoccolma.

Cristiania, 1. Dopo la partenza di Fallières da Reval, il Presidente e lo Czar si sono scambiati cordiali dispacci esprimendosi sentimenti d'inalterabile amicizia.

Falero, 1. L'ex min. degli esteri Skouses si è imbarcato per recarsi in Francia alle acque di Contrexeville.

La Paz, 1. In seguito alla morte del neoeletto presidente della Repubblica, il Parlamento è convocato pel 6 agosto onde prorogare i poteri al presidente tuttora in carica, col. Montes.

Il Presidente Fallières in Norvegia.

(S) **Cristiania**, 1 — Ha avuto luogo iersera a Corte un pranzo di gala di novanta coperti.

Il Re Haakon ed il Presidente Fallières si sono scambiati brindisi, constatando l'amicizia cordiale esistente da parecchi secoli fra i due popoli.

Il Re ed il Presidente hanno espresso voti perchè le felici relazioni fra i due paesi si consolidino sempre più.

(S) **Cristiania** 1. — Dopo il the, il Re e Fallières, ambedue in giacca, fecero una passeggiata attraverso le vie di Cristiania e poscia, con una piccola vettura a due cavalli, si recarono nei dintorni. Furono riconosciuti e salutati dalla popolazione, che si fermava sul loro passaggio.

Tale semplicità fu molto ammirata.

All'infuori delle feste ufficiali, il Municipio di Cristiania ha organizzato un ricevimento in onore degli ufficiali e dei marinai francesi. E' stata eseguita alla loro presenza una rappresentazione della *Geisha* al teatro Fajistroem.

Un centinaio di altri marinai hanno assistito ad un concerto nei dintorni di Haushangen.

Gli ufficiali e i marinai norvegesi hanno offerto un pranzo agli ufficiali e ai marinai francesi. Al *dessert* sono stati scambiati cordiali brindisi.

(S) **Cristiania**, 1 — Questa mattina, alle ore 11, il Re si è recato a prendere il Presidente Fallières nei suoi appartamenti per fare con lui una passeggiata in carrozza. I due capi di Stato usciti par la città sono stati riconosciuti dalla popolazione che ha fatto loro una simpatica dimostrazione.

Il Re e il Presidente Fallières rientrarono al Palazzo Reale alle 12.50.

Il Presidente Fallières ha offerto all'una pom. una colazione in onore dei Sovrani norvegesi alla Legazione di Francia.

Gli ufficiali della Marina francese hanno offerto oggi agli ufficiali della Marina norvegese un « lunch » a bordo dell'incrociatore « Du Petit Thouars ».

Sono stati scambiati brindisi inneggianti alle due marine.

Cristiania, 1. Il Re e il Pres. sig. Fallières visitarono oggi il famoso antico vascello dei *Wickings*, che misura 20 m. di lunghezza e 5 di larghezza. Questi battelli servivano anche da sepolcri.

Dopo la passeggiata i due Capi di Stato rientrarono alla Reggia, ove stasera vi sarà un pranzo intimo.

— Stamane il Pres. Fallières ricevette la Colonia francese, con la quale si trattenne molto affabilmente.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 2, ore 2,15. — I caporioni della Confederazione generale del lavoro, arrestati ieri, saranno denunziati per reato di ribellione, passibili di pene severissime.

Sulle misure da prendere di fronte al movimento promosso dalla Confederazione del lavoro il Gabinetto è concorde nel lasciare esclusivamente al potere giudiziario la cura di dirigere l'inchiesta e l'istruttoria per i fatti avvenuti.

— In alcuni circoli finanziari si erano manifestate inquietudini per l'attitudine dei giovani turchi rispetto al debito pubblico, ma si sono avute le maggiori assicurazioni per il rispetto di tutti gli impegni finanziari esistenti.

— Secondo il *Mèmorial Diplomatique*, sebbene la ferrovia di Bagdad non possa essere finita che fra alcuni anni, si pensa già di riunire la linea ad Aleppo con un tronco di 100 km. circa, che partirebbe da Meskenek sull'Eufrate e porrebbe il bacino di questo fiume, ossia tutta la Mesopotamia, in comunicazione facile e rapida col Mediterraneo.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 1. — La Camera dei Comuni e la Camera dei Lordi si sono aggiornate fino al 12 ottobre.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri** 1. — Un dispaccio da Safi dice che duecento soldati sono giunti da Mogador per attaccare la *kasbah* di Sidi Aissa Ben Omar, i cui cavalieri saccheggiano i dintorni della città.

(S) **Tangeri** 1. — Notizie da Marrakesch in data del 27 luglio dicono che aumenta l'agitazione per l'avvicinarsi della mahalla di Abd El Aziz. Non si sa a qual partito appigliarsi. E' impossibile sbarrare la strada alla mahalla; non si possono armare gli abitanti per mancanza di fucili.

Una orribile scena si svolse a Marrakesch negli scorsi giorni. Il caid Ben Segrad, della tribù degli Zemrau, offerse al Califa di Muley Afid di vendergli per 20.000 *duros* certo Kabbour, nemico personale di Afid.

Concluso il mercato, il Califa si impadronì di Kabbour e lo fece crocefiggere nel cortile della sua casa, dando feste sotto i suoi occhi. Al terzo giorno Kabbour fu staccato e tagliato a pezzi. Le grida del disgraziato erano coperte dal suono di una musica. I pezzi del corpo di Kabbour furono dati in pasto ai cani.

Parigi, 1. La *Liberté* ha da Tangeri che i contingenti delle tribù della mahalla afidiana dirigendosi su Marrakesch l'hanno abbandonata e aspettano ordini da Casablanca.

ASQUITH ED IL DISARMO.

(S) **Londra**, 1. — Nel banchetto pel Congresso della pace il Primo Ministro Asquith brindando a favore della pace universale, ha rilevato essere piccola consolazione sapere che i colossali armamenti costituiscono la migliore garanzia contro la guerra quando si sa che essi costano annualmente qualche cosa come dodici miliardi e mezzo di franchi.

Il Primo Ministro soggiunse di non essere abbastanza ottimista per sperare di vedere il disarmo.

Quasi tutti i Governi hanno ora da vegliare alla sicurezza nazionale. Finchè gli uomini crederanno che i loro interessi e il loro onore sono in gioco sarà assolutamente necessario prepararci a guerre eventuali. Nondimeno non vi è impresa più onorevole che quella di ricercare non soltanto la diminuzione dei rischi della guerra, ma anche qualche cosa da sostituirsi alla guerra.

Tra i mezzi che hanno avuto successo sono dapprima gli accordi internazionali che si sviluppano rapidamente; gli accordi - sostiene l'oratore - e non le alleanze, che hanno qualche volta effetto contrario. Vi sarà in seguito la sostituzione di procedure internazionali al metodo che costituisce lo sgozzarsi reciprocamente; ma l'applicazione di questo provvedimento, presenta grandi difficoltà. Saranno esse insormontabili? Asquith personalmente non lo crede.

Infine vi è la questione delicata dei buoni rapporti fra le nazioni. Se esse giungessero a conoscersi e a comprendersi, la metà delle divergenze cesserebbero. Sono gli sforzi pazienti e devoti delle donne e degli uomini di tutti i paesi e degli emissari della pace, come i congressisti, che fanno più fortemente sperare la realizzazione della più grande di tutte le riforme civili: lo stabilimento della pace del mondo.

Il dottor Ruissen ringraziò il Governo britannico e gli organizzatori del Congresso per il ricevimento di cui i delegati sono stati oggetto. Ha insistito soprattutto sull'amabilità del Re, il quale ha ricevuto i delegati al palazzo di Buckingham e ha rilevato il coraggio di Lloyd George e di Asquith per i loro discorsi.

Il ricevimento fatto ai congressisti dal Governo inglese è un nuovo elemento di forza e di conforto.

I congressisti tedeschi hanno poscia preso la parola dicendo che non vi è alcun cattivo sentimento tra l'Inghilterra e la Germania.

Incidente estivo.

Fra le tante conseguenze prodotte dal processo Nasi in questo periodo di tendenza feroce per la virtù, che attraversa l'Italia, vi fu anche quella di una inchiesta su tutta l'azienza scolastica dall'epoca di Cadmo fino ai giorni nostri.

Fu dunque nominata una Commissione reale, con carattere tra il parlamentare e l'amministrativo, composta di notevoli persone e presieduta dal senatore on. Serena, per inquirire sui servizi della pubblica istruzione e stabilire le responsabilità personali che potessero risultare per la deplorata baraonda scolastica.

Senza divagare, facendo della casuistica a base di retorica, come si suol fare per tutte le questioni, il mandato di questa Commissione d'inchiesta era quello di constatare i malanni della azienda e coi malanni, le infrazioni alle leggi, ai regolamenti, le negligenze e determinare le responsabilità.

Dal più al meno era lo stesso mandato affidato alla Commissione d'inchiesta sullo stato e sull'andamento dei servizi militari.

Che cosa è avvenuto?

Che la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione scolastica, la quale ha spiegato, come tutti riconosciamo, la maggiore operosità e il massimo zelo, in una prima relazione al Governo, oltre al determinare le responsabilità, credette di proporre anche le misure disciplinari, che, a suo giudizio, si dovrebbero applicare ai vari funzionari, per i quali accertò delle responsabilità.

Nessuno pone in dubbio che le misure disciplinari proposte siano giuste e adeguate alle responsabilità: ma il Governo si è trovato, trattandosi di pene disciplinari, di fronte alla nuova legge sullo stato giuridico degli impiegati civili, lo quale stabilisce (art. 20) che quando si tratta di pene superiori per gravità alla semplice sospensione dello stipendio (non del grado) occorre il parere, che è consultivo, del Consiglio di amministrazione e disciplina del dicastero, cui appartiene l'impiegato.

Una sola eccezione vi ha e che si capisce facilmente, ed è quella che riflette i direttori generali, per i quali la funzione del Consiglio di disciplina amministrativo viene esercitata dal Consiglio dei Ministri (art. 19).

Ciò posto, è chiaro che la inosservanza della disposizione di legge, che prescrive il parere del Consiglio di disciplina per l'applicazione di pene agli impiegati di grado inferiore al direttore generale, costituisce inevitabilmente una illegalità.

E allora, come si può sostenere sul serio che il Governo doveva applicare le pene proposte dalla R. Commissione d'inchiesta, senza la garanzia, prescritta dalla nuova legge, del parere del Consiglio di disciplina?

Se l'avesse fatto, gli impiegati colpiti avrebbero, con la legge alla mano, ricorso alle Sezioni del Consiglio di Stato per la giustizia amministrativa e si sarebbe verificato questo bel caso che lo stesso onor. Serena, il quale meritamente presiede una di queste Sezioni, avrebbe dovuto accogliere il ricorso e riconoscere che la Commissione d'inchiesta scolastica da lui presieduta aveva ecceduto nel determinare le misure disciplinari, senza il parere del Consiglio di disciplina dei Dicasteri cui appartengono gli impiegati colpiti.

Mo, si dice, la Commissione Reale si troverebbe ferita nelle sue suscettibilità nel veder sottoposte le misure disciplinari da essa adottate al giudizio di un Consiglio di disciplina amministrativo ed esautorata se il parere di questo Consiglio non fosse conforme alle proposte da essa presentate al Governo.

E questo dicono specialmente gli organi democratici, che incoraggiano la Commissione a ritenersi menomata ed a dimettersi, perchè il Consiglio di Ministri, per nulla impugnando la relazione della Commissione, avrebbe deciso che i provvedimenti proposti fossero applicati in conformità della legge fondamentale, che regola ormai lo stato giuridico degli impiegati civili.

***

Parliamoci chiaro. Che cosa è una Commissione d'inchiesta? Forse un tribunale statario, che « giudica e manda secondo che avvinghia » come dice Dante? Bella democrazia invero!

A noi invece, senza tanta democrazia, pare che non vi sia alcuna *diminutio capitis* della R. Commissione, trattandosi di applicare le sue conclusioni secondo le norme di legge. Appunto perchè si tratta di giudizio speciale, si deve rispettare anche più la procedura a garanzia degli imputati.

Ed è strano che certi incoraggiamenti vengano da quell'estrema sinistra, la quale combattè la legge sullo stato giuridico degl'impiegati perchè non offriva loro sufficienti garanzie!

Del resto, per tornare alla Commissione, anche ammettendo che il parere del Consiglio di disciplina, in base a qualche nuovo elemento, non dovesse risultare identico nelle misure proposte dalla Commissione Reale, bisogna tener conto che si tratta di parere consultivo, sul quale si deve pronunziare il Ministero, e perciò sarebbe stato più logico attendere per lo meno le deliberazioni definitive del Governo prima di parlare di dimissioni. Questa, a nostro avviso, sarebbe stata una risoluzione, direbbe un trecdurista, più serena.

I critici estivi hanno fatto al Governo un secondo appunto, anche meno resistente del primo al senso pratico delle cose.

Si è accusato cioè il Ministero della P. Istruzione di aver fatto delle promozioni nel personale, mentre questo è sotto inchiesta, onde potrebbe avvenire che a qualcuno dei nuovi promossi o dei promovendi dovesse toccare qualche censura o biasimo da parte della Commissione Reale.

Ma che davvero si dovrà sospendere qualunque movimento nel personale del Ministero e degli uffici dipendenti nel dubbio vago che qualcuno possa aver peccato? Si dovrà, vale a dire, rinviare per tutti e specialmente per i provveditori, i benefizi derivanti dalla nuova legge organica?

Se qualcuno avrà peccato, sconterà: ma che si debba arrestare la macchina e ritardare a tutto il personale della P. Istruzione i vantaggi e i benefici di carriera derivanti dai nuovi organici benefici che hanno conseguito gl'impiegati delle altre Amministrazioni dello Stato, è qualche cosa che urta ogni principio di giustizia.

A noi parrebbe mancare di rispetto ai membri della Commissione Reale esprimendo un avviso qualunque sulle deliberazioni che essa crederà di prendere: ma crediamo di potere affermare che al Governo non potrà toccare il minimo biasimo fino a che i suoi atti sono informati al rispetto dei diritti sanciti dalle leggi per gli impiegati dello Stato, come per qualunque cittadino.

La situazione in Turchia.

Il Sultano al Selamlik.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Secondo le informazioni dei circoli turchi, il Sultano, nel momento di andare al Selamlik, quando salì in vettura, strinse la mano agli allievi delle scuole militari, i quali gli fecero una calorosa ovazione.

Ritornato dalla Moschea, il Sultano rimase un quarto d'ora alla finestra del Palazzo, salutando la folla.

Ismail Pascià, volendo recarsi al Palazzo ad assistere al Selamlik in qualità di aiutante di campo, ne fu impedito dagli ufficiali di servizio i quali gli fecero osservare che non aveva più nulla che fare col Palazzo.

La soddisfazione del Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 1. — I giornali turchi riferiscono che ieri dopo il *Selamlik*, il Sultano molto soddisfatto e commosso per la dimostrazione di affetto fattagli dalla popolazione, disse a qualcuno dei personaggi che lo circondavano: Amo la mia Nazione, i suoi traditori m'ingannarono fin qui; d'or innanzi la Nazione vivrà con me ed io con essa; sono sicuro della sua fedeltà. »

Ciò dicendo il Sultano era oltremodo commosso. Le persone che si trovavano con lui piangevano.

Dopo aver ricevuto il Corpo diplomatico il Sultano ricevette in udienza il direttore generale della Banca ottomana ed il direttore generale del Debito pubblico, che gli espressero le loro felicitazioni.

Nelle alte cariche dello Stato.

(S) **Vienna**, 1. — Un dispaccio da Bucarest dice: Munir Pascià, ambasciatore di Turchia a Parigi, dopo un breve soggiorno a Bukarest, si è recato a Constanza, diretto a Costantinopoli; ma, giunto a Constanza, avendo appreso che il Comitato dei Giovani Turchi aveva deciso il suo allontanamento dall'*entourage* del Sultano, è ritornato indietro.

(S) **Costantinopoli**, 1 — Si annuncia che il Valì di Adrianopoli Viker Bey è stato nominato Ministro della polizia.

Il Ministro Zia Pascià ha dato le sue dimissioni in seguito alla concessione della Costituzione e per esprimere il suo malcontento per la mancanza di energia nel Governo attuale.

Izzet Pascià, l'ex favorito impopolare di Yldiz Kiosk, e suo figlio si sarebbero recati all'Ambasciata tedesca a Therapia.

Il giornale *Ikdam*, confermando la notizia, rimprovera Zia Pascià, il quale, dice il giornale, approfittando dei suoi rapporti col Sultano, non ha mai cessato di soddisfare le sue passioni e le sue cupidigie e non ha mai indietreggiato dinanzi agli eccessi. Negli ultimi giorni egli ha cercato perfino di ingannare il suo Sovrano e il suo paese e ha avuto il suo credito rovinato colla diffusione di una sua affermazione che il funzionamento della Costituzione non sarebbe stato che temporaneo.

Le felicitazioni del Corpo diplomatico.

(S) **Costantinopoli**, 1 — I giornali turchi annunciano ufficialmente che, nella riunione collettiva del Corpo diplomatico tenutasi ieri, i rappresentanti esteri hanno espresso le loro felicitazioni al Sultano per il ristabilimento della Costituzione.

Il Sultano ha espresso la sua soddisfazione ed ha dichiarato che suo unico desiderio è di assicurare la prosperità del paese, e che l'applicazione della Costituzione è già incominciata e che da ora innanzi essa non sarà mai in nessun modo ritirata e nemmeno violata.

Notizie varie

(S) **Costantinopoli**, 1 — Il Principe e la Principessa Andrea col Principe Cristoforo di Grecia, di ritorno dalla Russia, arriveranno qui dopodomani e vi rimarranno per 4 giorni.

Essi visiteranno il Sultano ed il Patriarca.

Il Sultano ha manifestato grande gioia per questa visita.

Il Patriarca ha indirizzato alle parrocchie di Costantinopoli una circolare nella quale esprime la gioia per il ristabilimento della Costituzione. Consiglia la prudenza e fa alcune raccomandazioni per le elezioni parlamentari.

Stamane nel giardino municipale è stato tenuto un *meeting* per protestare contro l'opera del patriarca Gioacchino.

Si è stabilito di rinviare ogni decisione dopo la visita del Principe Andrea di Grecia.

Ultime notizie.

(S) **Costantinopoli**, 1 — Ieri, dopo il Selamlik il Sultano ha ricevuto il Corpo diplomatico, del quale pochi membri erano assenti.

L'amb. d'Italia, march. Imperiali, rispose ai ringraziamenti del Sultano, felicitando, in nome dei colleghi, il Sultano pel ristabilimento del regime liberale e facendo voti per lui e il suo popolo.

E' oggetto di commenti l'assenza dal Selamlik di alcuni diplomatici europei e specialmente degli Stati Balcanici.

— La Banca Ottomana si dichiara pronta ad aiutare il Tesoro con un prestito, da approvarsi dal Parlamento, e intanto anticipò 500,000 L. turche, disposta ad altre anticipazioni.

— Oggi vi fu una dimostrazione ostile a Izzet Pascià sulla banchina di Galata, credendo che si fosse imbarcato sopra un piroscafo in partenza.

— Ad Adrianopoli, sede del comando del II Corpo d'armata, lo spirito pubblico è piuttosto ostile al Sultano per le sue riforme.

— Il Sultano ha dichiarato all'ambasciatore di Persia che avrebbe desiderato vedere lo Scià seguire il suo esempio nel regime liberale.

NEI BALCANI

(S) **Vienna**, 1. — La *N. F. Presse* ha da Salonicco che Enver Bey ha fatto dal balcone di un circolo di Salonicco un discorso alla folla dicendo, tra le altre cose, che le grandi Potenze sapranno avere da sè stesse la delicatezza di richiamare i loro agenti delle riforme prima che ne ricevano l'invito.

Si assicura d'altra parte che il Comitato dei Giovani Turchi ha cominciato a far pratiche presso il Sultano in vista della cessazione dell'azione riformatrice europea.

Lo scioglimento delle bande.

(S) **Vienna**, 1. — Un dispaccio da Salonicco alla *N. F. Presse* dice che Panitza, principale capo delle bande bulgare, intervistato, ha dichiarato che l'azione delle riforme delle Potenze non ha portato alcun miglioramento alle popolazioni cristiane della Macedonia e che gli organi delle riforme sono divenuti superflui nel paese. Se la Costituzione sarà coscienziosamente applicata i bulgari saranno contenti.

(S) **Atene**, 1. — *L'Agenzia Telegrafica di Atene* comunica:

La notizia che le bande greche siano apparse nel Vilajet di Salonicco è completamente priva di fondamento. Ovunque le bande greche si sono presentate alle autorità per deporre le armi.

Da quindici giorni nessun atto è stato compiuto da parte delle bande.

Sembra che la tregua sia generale.

IX Congresso geografico internazionale

(S) **Ginevra**, 1. — In seduta plenaria, sotto la presidenza del comandante Cagni, il Congresso internazionale di geografia ha approvato all'unanimità una comunicazione del comandante Roncagli, segretario generale della Società geografica italiana, sull'internazionalizzazione dell'opera della Società di geografia a vantaggio del commercio e dell'utilizzazione dei paesi nuovi.

Il comandante Roncagli, premesso che ebbe già ad occuparsi dell'argomento nell'VIII Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale, aggiunge che è il caso di domandarsi se, all'infuori dell'opera scientifica delle scuole e degli istituti di educazione professionale oltre l'azione educatrice e integratrice delle Società geografiche, non sia il caso di studiare un mezzo pratico per meglio dirigere gli sforzi di queste istituzioni verso l'applicazione delle teorie e la utilizzazione delle nozioni raccolte, cioè verso lo sfruttamento, il cui campo principale ci è offerto dai paesi nuovi.

Egli così abbozzò l'idea al Congresso di Milano: « Sarebbe evidentemente utile impedire che ai tempi nostri l'opera delle Società geografiche, in quanto concerne l'esplorazione e lo studio dei paesi da un punto di vista utilitario, rimanga isolata; ci sembra necessario evitare qualsiasi dispersione di questa potente energia che emana dalle suddette Associazioni, procurando piuttosto di metterla in modo sistematico al servizio dello sfruttamento commerciale. E a questo proposito penso che sarebbe utile disciplinare l'opera di quelle Associazioni da un punto di vista generale.

« Già si è cominciato a comprendere l'utilità pratica della cooperazione internazionale, ed alcune applicazioni di questo principio eminentemente moderno, sono state adottate in differenti rami della attività delle Nazioni. Io mi domando dunque se non sarebbe il caso di incanalare per questo medesimo cammino le energie di cui possono disporre le Società Geografiche ».

L'idea era così lanciata.

Si tratta ora di sapere quale sarebbe la forma da darsi a questa cooperazione.

L'autore constata a questo proposito che una vera cooperazione tra l'opera della preparazione geografica, e quella della utilizzazione, cioè fra la Associazione geografica eminentemente idealista, e l'Associazione commerciale, eminentemente utilitaria, non esiste quasi affatto.

All'infuori di qualche eccezione, rappresentata più che altro da delle Società di Geografia commerciale, che si occupano di fare della propaganda o anche degli esperimenti di sfruttamento nell'orbita dei loro mezzi materiali, in generale molto limitati, noi vediamo delle imprese commerciali e coloniali private, lanciarsi in modo assolutamente empirico; ciò che le conduce spesso a fallire quando appena si procura di avviarle.

Il principio stesso della cooperazione s'impone invece con l'evidenza dell'utilità che arrecherebbe la sua applicazione.

Però questo non è ancora la cooperazione internazionale alla quale l'autore tende; ma è facile comprendere che non ci resta che un cammino ben corto da percorrere per arrivare.

Le officine di preparazione geografica lavorano in generale in un campo eminentemente internazionale, perocchè gli studi geografici sono per se stessi cosmopoliti e l'esplorazione, all'infuori di circostanze eccezionali che diventano sempre più rare, è libera e può essere praticata dappertutto nel mondo.

Il commercio stesso, pur non essendo così libero come lo studio e l'esplorazione, a cagione di certi limiti che i popoli stessi si impongono nell'interesse comune, ha sempre posseduto un carattere altamente internazionale, il quale ai tempi nostri assume proporzioni sempre più estese.

Come conseguenza logica della costituzione organica degli elementi cooperatori e della natura delle loro funzioni, scaturisce il carattere internazionale della cooperazione tra i focolari dell'attività operosa della scienza geografica e i centri della utilizzazione pratica dei risultati di questa scienza.

E' forse facile osservare che la produzione scientifica delle Società geografiche è a disposizione di qualunque voglia servirsene: ma è altrettanto facile rispondere che una situazione simile, la quale costituisce quasi un'attitudine passiva di fronte allo sfruttamento, è precisamente una delle cause alle quali dobbiamo attribuire l'assenza della stessa nozione dell'esistenza dei mezzi di preparazione geografica presso i promotori di imprese di sfruttamento in generale.

L'insegnamento della geografia nelle scuole commerciali dovrebbe certamente servire a dare questa nozione: ma in pratica quell'insegnamento non è che un ramo della cultura generale che gli allievi devono assimilare, come tante altre cose, per conseguire il loro scopo momentaneo, cioè per ottenere il diploma.

Ciò è in fondo ben naturale, perchè ai tempi nostri il movimento degli affari è così rapido, l'attenzione che si esige per ben dirigere e ben eseguire, non importa in che ramo dell'attività industriale o commerciale, è così intensa che è assolutamente necessario limitarsi anche nella scelta dei mezzi professionali, scartando tutto ciò che non presenta, per se stesso, l'evidenza della sua utilità pratica e immediata.

Se dunque riconosciamo che l'influenza della scuola non va molto lontano, è facile comprendere che l'integrazione dell'opera compiuta nelle scuole, cioè l'applicazione delle nozioni generali alla vita pratica nel commercio, può essere fatta soltanto se si riesce a mettere al servizio delle imprese commerciali quasi sotto forma di formule sintetiche e temi evidenti, il capitale di scienza e di esperienza, accumulato dalle Società geografiche.

Come si può arrivare alla preparazione di queste formule sintetiche e alla loro divulgazione?

L'autore ritiene che sarebbe assurdo pretendere che l'impresa di sfruttamento vada verso la geografia: e se anche ciò fosse possibile, il campo della geografia è così vasto, la materia vi è così variata e sparsa, che nessun risultato pratico potrebbe essere ottenuto. Precisamente da quest'osservazione, scaturisce la necessità della cooperazione internazionale. Si tratta adunque di fare in modo che la geografia stessa, discendendo dal suo seggio glorioso nel tempio della scienza, tenda amichevolmente la mano all'impresa commerciale e le offra il suo aiuto sotto una forma pratica.

Due funzioni dovrebbero essere esercitate da questa cooperazione internazionale delle Società di geografia: la preparazione delle formule sintetiche e la loro distribuzione agli agenti di utilizzazione

Si supponga un ufficio internazionale di consultazione geografica a vantaggio del commercio, il quale raccolga, scelga, classifichi, in forma sistematica e costante il materiale geografico radunato e divulgato dalle Società di geografia e loro alleate, avendo in mira di scartare tutto ciò che non tenda in modo più o meno diretto all'applicazione pratica, tenendosi costantemente a livello del progresso delle ricerche geografiche, operando come ufficio di informazione, e, al caso, come intermediario fra i promotori di una impresa di sfruttamento e le sorgenti primitive di informazione ecc.; si supponga questo ufficio che funzioni sotto la direzione combinata di sperimentati geografi e di valenti periti commerciali e industriali del mondo, con contributo delle grandi Società di geografia e forse degli stessi Governi, si supponga questo ufficio collocato nel cuore dell'Europa, in modo che chiunque voglia ricorrervi possa farlo col minimo sforzo; si supponga tutto ciò e si avrà davanti agli occhi il quadro completo di ciò che si dovrebbe augurare nell'avvenire perchè nulla vada disperso di quanto le Società geo-

grafiche hanno accumulato da quasi un secolo e accumuleranno in avvenire.

Quale sarà dunque il mezzo per arrivare ad una organizzazione simile?

La via da seguire sarebbe quella di riunire in un dato momento una Conferenza internazionale, alla quale sarebbero invitati dei delegati delle corporazioni seguenti: Società Geografiche; grandi organizzazioni ufficiali del commercio (Unioni delle Camere di commercio ecc.); Istituti superiori di istruzione commerciale; grandi Associazioni commerciali e coloniali ecc.

Una discussione completa della questione, quando fosse fatta dai diversi rappresentanti di quei due rami dell'attività umana che non hanno avuto fino adesso l'abitudine di trovarsi in presenza l'uno dell'altro, condurrebbe al risultato pratico di stabilire degli accordi per una intesa permanente fra la scienza e la sua applicazione nel campo considerato.

La comunicazione termina col seguente ordine del giorno che pure il Congresso ha approvato all'unanimità:

« Il IX Congresso internazionale di Geografia, su proposta del Delegato della Società Geografica Italiana, in seguito alla discussione avvenuta in seno alla X sessione, dà mandato alla presidenza del Congresso di nominare una Commissione internazionale col mandato seguente:

1° Studiare la questione in modo organico;

2° Fissare il programma e i particolari di una Conferenza internazionale di delegati delle Società Geografiche e altre Associazioni.

3° Invitare le Società Geografiche a nominare i loro delegati e a funzionare alla loro volta come centri per la diramazione degli inviti alle altre Istituzioni precedentemente citate; ciascuna nei limiti del paese al quale essa appartiene.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'1 contiene:

Nomine degli Ordini di San Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Leggi concernenti: concessione e costruzione di ferrovie - Concessione di una tombola telegrafica nazionale a favore dell'Ospedale di Barletta.

R. decreto che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai Comuni per la integrazione dei loro bilanci deficienti per l'applicazione dei tributi locali.

R. D. che assegna un posto di professore di disegno all'Istituto tecnico di Torino.

R. D. che dichiara il Comune di Spezia (Genova), di seconda classe agli effetti del dazio consumo, pur rimanendo nella categoria dei Comuni chiusi.

R. D. che modifica lo statuto del sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro fra gli esercenti le miniere di zolfo.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia, Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Nuovi Uffici postelegrafici — Sono stati aperti al servizio del pubblico i seguenti Uffici:

Postali: Laorca (Como) - Calmasino (Verona) - Rometta (Massa) - Piemenengo (Bergamo) - Ponte Barcotto (Bergamo).

Telegrafici: Passo Pisciaro (Catania) - Manzano (Udine) - Acipiatani (Catania) - Ponte Barcotto (Bergamo).

— E' stato pure attivato il servizio telefonico con orario limitato di giorno negli Uffici di: Castelvenere (collegato all'Ufficio di Telese) - Vidiciatico (collegato all'ufficio di Lizzano in Belvedere).

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i capitani Bosio Michele della Scuola di cavalleria, Bobbio Carlo e Bancale Gaetano del corpo contabile;

in congedo provvisorio, il capitano Campanile Edoardo del 42° fant.;

in aspettativa, i capitani Bombardini Cesare, del 22° fant.; Torelli cav. Nicola del 7° alp. e Morese Pasquale del 93° fant. (speciale) - il cap. Barone Luigi del regg. Piemonte Reale; i tenenti Cortese Luca del 22° fant., Giannola Umberto del l'82°, Lovatelli dal Corno G. Battista del regg. Piemonte Reale, Piccardi Angelo del corpo contabile (motivi di famiglia) - il capitano Cignoni Luigi del Commissariato ed il ten. Gargiulo Guglielmo del 10° fant. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Paulucci cav. Guido ai cavalleggeri di Caserta, i capitani Moro-Lin Gino al 5 bers., Folco Ottavio al 35 fant., Gaja Giuseppe al 44, Marcetti Arnaldo al 74, Olivi Giuseppe al 14 e Scuto Alfio ai cavalleggeri di Caserta; il tenente Gallotti Emilio ai cavalleggeri Umberto I.

— E' rimosso dal grado e dall'impiego il sottotenente contabile De Simone Giovanni.

— Sono promossi al grado superiore nel personale dei distretti il t. colonnello Inverardi cav. Silvio (Chieti), il maggiore Coppini cav. Scipione (Campagna).

— Sono trasferiti nel personale dei distretti il maggiore Caroselli cav. Eduardo del 98 fant. (Milano); i capitani Torelli Enrico del 36 fant. (Sacile), Peretti Luigi del 71 (Teramo), Marcengo Antonio del 7 alp. (Casale), Zara Arnaldo del 2 bers. (Belluno), Ventaroli Ugo del 62 (Treviso) e Rota Vittorio dei cavalleggieri di Monferrato (Mantova).

Regia Marina. — Il colonnello medico nella Riserva navale Vincenzo Rotondaro ha cessato di appartenervi.

Il sottotan. di vasc. Bruno Bordigioni è sbarcato dalla torp. d'alto mare « Airone ».

Movimento: Sottoten. vasc. Carlo Vertù, dalla disponibilità all'« Airone » Uffic. in 2a - Id. Gius. Romagna Manoja, dal « Piemonte » all'« Urania » - Id. Lorenzo Stallo dalla « Trinacria » alla Dir. artigl. arm. Spezia (Scuola specialisti) - Id. Pietro Tacchini, dalla Dir. artigl. arm. Spezia (Scuola specialisti) alla « Garibaldi » - Id. Pietro Bernagna dal Balip. Viareggio alla « Garibaldi » - Id. Luigi Notarbartolo, dalla « Trinacria » al « Piemonte ».

Il cap. medico Alfredo Luzzati imbarca a Genova sul piroscafo « Europa » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Luigi Verde imbarca sul « Volta » in sostituzione del pari grado Vincenzo Narciso.

Il ten. medico Mosè Minale è sbarcato a Genova dal piroscafo « Indiana ».

Il ten. medico Umberto Cesarano id. id. dal « Re Umberto ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Udine, 1 — Nuove scosse di terremoto si sono verificate in territorio di Moggio.

Il prefetto comm. Brunialti ha inviato sul luogo un drappello di zappatori con tende, essendovi molte case rese inabitabili.

Nell'Italia Centrale.

Piacenza, 1. — Ieri in Tribunale vi fu uno dei soliti processi contro 13 leghisti di Potenzano, accusati tutti del solito reato di violenza privata. Dei 13 imputati se ne sono presentati 9, fra i quali il capo della lega del luogo Cagnoni Vincenzo.

Il Tribunale condannò gli accusati: quattro, tra i quali il capolega, ad anni 2 e mesi 11 di reclusione e lire 116 di multa, un altro ad anni 2, mesi 4, giorni 5 e lire 96 di multa, altri due certa Taini Rosa e Lentoni Rosa ad anni 1, mesi 5 e giorni 15 e lire 77 di multa, ed inoltre il contadino Carli Angelo a mesi 3, giorni 15 e lire 50 di multa assolvendo gli altri.

Terni, 1 — Certo Alfredo Fiorent di anni 25, operaio disoccupato, si è suicidato precipitandosi dall'alto della cascata delle Marmore nella sottostante voragine. La cascata delle Marmore misura 178 metri di altezza.

Forlì, 1 — Ieri, nel pomeriggio, nella macchina di libera proprietà Celli, che lavorava in frazione S. Damiano di Cesena, nel fondo Foschi, si verificò un caso di « sabotage » mediante due spranghe di ferro collocate attraverso gli ingranaggi che guastarono la trebbiatrice, obbligando la sospensione del lavoro.

Quali indiziati autori del misfatto furono arrestati i contadini Colomboni Luigi e suo figlio Giovanni da Mercato Saraceno.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 1. — Quantunque le leghe non abbiano ancora formalmente consentito al ritorno al lavoro, molti carrettieri e scaricanti di carbone, anche a Napoli, hanno ripreso il lavoro.

Lo sciopero va lentamente estinguendosi. Nessun incidente.

Taranto, 1. — (*Varios*). Sotto l'androne del Palazzo degli Uffici, si riunirono gli scioperanti muratori in numero di appena 300. Il segretario della Federazione Generale di Torino, sig. Borgherio, incitò a resistere nello sciopero, data la decisione degli imprenditori di non aderire ai desiderata della classe.

Alcuni scioperanti, avendo saputo che in via Paisiello vi erano dei muratori non tarantini a lavorare, si mossero per farli smettere. Però la P. S. li prevenne in tempo e il minacciato di avvenire se avessero insistito nella loro idea bellicosa.

Rivolta a Gragnaiato.

Teramo 1. — Ieri alle 17, nel comune di Gragnaiato, il tenente dei carabinieri, un funzionario di P. S. e 18 carabinieri, dopo avere arrestato uno dei responsabili delle violenze del 25 luglio, in odio a quell'amministrazione comunale, venivano improvvisamente assaliti da circa 200 persone, che tentarono liberare l'arrestato lungo la ripida, difficile discesa, lanciando grosse pietre, onde parecchi carabinieri rimasero contusi.

I carabinieri spararono i loro moschetti per intimorire i rivoltosi.

L'arrestato fu tradotto in caserma.

Teramo, 1, ore 16.40. — Nel conflitto ieri verificatosi in frazione Casacastina, otto carabinieri ed il brigadiere Lorenzotti rimasero feriti o contusi; il tenente Baggi ed il delegato di P. S. Saraceni riportarono lesioni guaribili in 10 giorni.

I dimostranti dopo aver tentato di accerchiare la scorta per liberare l'arrestato, la rincorsero per oltre un chilometro per un ripido sentiero di campagna, assai pericoloso perchè sovrastante un burrone nel quale scorre un torrente.

Dall'alto della collina lanciarono grossi massi contro la forza.

Anche fra i dimostranti vi sono quattro feriti fra cui certo Luigi Giustiniani.

Nelle Isole

Sassari 1. — Il comm. Lazzaro Sechi, che occupava un posto eminentissimo nel Ministero delle finanze, è morto, lasciando l'ospedale civile di Sassari erede universale del suo patrimonio abbastanza considerevole.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 31	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	luglio	914	402	47	950
Venezia	»	—	—	—	—
Savona	»	261	171	18	280
Livorno	»	126	35	16	150
Spezia	»	100	48	19	100
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO,
sui principali mercati del mondo
—(*Franchi per Quintale — 2 Agosto 1908*)—

	1904 31|12	1905 30|12	1906 20|12	1907 30|12	1908 15|7	1908 1|8
Parigi	23.62	23.37	23.02	22.35	22.62	22.37
Berlino	28.31	22.93	22.40	28.75	27.25	27.—
Vienna	—	—	17.40	27.33	26.—	26.—
Budapest	22.43	17.93	16.25	27.40	22.45	22.15
Londra	—	—	16.55	23.35	20.75	20.50
New-York	22.03	17.47	15.55	22.50	19.—	18.65
Chicago	21.84	16.06	14.50	17.75	16.53	17.08
Odessa	15.12	—	14.07	—	—	—.—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso dappertutto, tranne che a Chicago, ove si verificò rialzo, però poco notevole.

Circa i raccolti nei principali paesi esteri si hanno le seguenti informazioni:

Negli Stati Uniti d'America, secondo il « Cincinnati Price Current », i grani d'inverno sono di qualità ottima. Nella Russia l'aspetto dei raccolti nei distretti del medio Volga è poco soddisfacente. In alcuni di essi, anzi, i raccolti stessi possono ritenersi perduti.

In Crimea i risultati si sperano migliori, ma però si ritiene che la resa sarà dal 20 al 25 0/0 al disotto della media.

Nel Governatorato di Kerson si prevede un rendimento medio, negli altri Governatorati di Bessarabia, di Podolia ecc. mediocre, e cattivo a Kieff.

Nelle Indie pioggie benefiche hanno migliorato l'aspetto dei raccolti che lasciano a bene sperare.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono qua e là più o meno attivi, gli affari conclusi furono piuttosto discreti e le quotazioni invariate oscillarono fra L. 24,75 e L. 26 il quintale ed i grani esteri intorno alle lire 32.

Scioperi e conflitti colle truppe in Francia
I risultati dell'inchiesta.

(S) **Parigi**, 1. — I rapporti dell'autorità militare sugli avvenimenti di Villeneuve Saint Georges stabiliscono che la truppa ha tirato in due luoghi, alla stazione prima e alla barricata poi.

Alla stazione un ufficiale ha tirato un colpo di rivoltella in aria, sette colpi di carabina sono stati inoltre sparati senza che si possa affermare che essi siano stati sparati in aria, malgrado che così fosse stato comandato.

Dinanzi alla barricata sono stati sparati undici colpi di rivoltella, di cui otto in aria e tre sui dimostranti.

Vi sono stati in tutto 47 colpi di carabina sparati, dei quali 42 in aria.

In conclusione, sarebbero stati sparati sui dimostranti tre colpi di rivoltella e cinque di carabina.

I provvedimenti del Governo.

(S) **Parigi**, 1. — Una notabilità politica che ha avvicinato il Presidente del Consiglio Clemenceau, ha dichiarato che il Governo agirà contro i membri della Confederazione del lavoro, i quali saranno arrestati e tradotti dinanzi alle Assise della Seine-et-Oise.

Si è esaminata pure la questione di sciogliere la Confederazione del lavoro, ma il Governo crede la misura illegale ed illusoria.

La Confederazione è un'Associazione legale, ma la sua azione non lo è.

Se venisse sciolta un'altra Associazione la sostituirebbe ed è meglio agire contro gli agitatori per renderli responsabili dei delitti che hanno provocato.

Clemenceau sembrava ieri favorevole allo scioglimento, ma trovò resistenza in Viviani che preferisce la procedura per fatti di ribellione.

Il Presidente del Consiglio ha fatto osservare che questi processi non colpiranno che le persone presenti a Draveil e a Villeneuve, tra le quali alcuni capi secondari, ma che i veri responsabili della situazione attuale sfuggiranno alla repressione.

La discussione è stata molto vivace. Nessuna disposizione è stata presa. Si attende il ritorno di Briand.

Un Consiglio sarà tenuto oggi al Ministero dell'Interno e il Ministro di giustizia si pronuncierà.

Dopo i conflitti di Villeneuve Saint Georges.

(S) **Parigi**, 1. — I membri della Conferenza del lavoro Bousquet e Yvetot sono stati arrestati.

(S) **Parigi**, 1. — Corre voce che nuovi arresti saranno operati stamane e tra essi quello di Olaguir, segretario generale dell'Unione dei sindacati.

Si assicura che l'imputazione contro di lui sia di eccitazione all'assassinio, al saccheggio, al complotto ed altri reati.

(S) **Parigi**, 1 — Stamane sono stati arrestati Mancolin, segretario aggiunto al Sindacato dei terrazzieri, Griffuelhes, segretario generale della Confederazione del lavoro, Maris, segretario della Federazione dei tipografi di Francia, Pouget, segretario del giornale « La Voix du Peuple », e Dret, segretario del Sindacato dei lavoranti in cuoio e pellami.

Quest'ultimo, che è ferito passerà poi dall'ospedale alle Carceri.

I militanti finora arrestati, compresi Bousquet e Yvetot, sono sette.

(S) **Parigi**, 1. — Quattro nuovi arresti sono stati operati stamane: così sono sette gli arresti eseguiti finora per i fatti di Villeneuve. Mancolin è stato arrestato al suo domicilio; gli altri tre sono stati arrestati alla Confederazione generale del lavoro.

Alle ore 11 il prefetto di polizia, gli alti funzionari di polizia ed i commissari con un grande numero di agenti sono giunti dinanzi alla Confederazione generale del lavoro.

Gli agenti hanno circondato la sede della Confederazione stessa non permettendo ad alcuno di uscirne. Sono stati posti degli agenti perfino sopra i tetti.

Poscia le guardie sono penetrate nei locali ed hanno arrestato nei loro uffici Griffuelhes e Pouget, ed in una cantina, dove si era nascosto, il Maris, accusato dall'autorità di Corbeil di resistenza e vie di fatto contro la forza pubblica.

I commissari di polizia hanno quindi operato una perquisizione negli uffici delle tre persone arrestate ed hanno sequestrato vari documenti. Tutte le altre persone trovate nell'interno sono state rilasciate in libertà dopo l'accertamento della loro identità.

Alle ore 12 l'operazione era terminata. Gli arrestati sono stati condotti ai loro domicilii perchè presenziassero le perquisizioni che vennero fatte; indi sono stati condotti al Deposito in attesa del loro trasporto a Corbeil.

NELLE INDIE INGLESI.

(S) **Bombay**, 1. — Otto degli ammutinati arrestati in occasione dei disordini nella via Pehek-Menon sono stati condannati a nove mesi di carcere e ad una ammenda di trecento rupie.

Il magistrato ha fatto notare pronunciando la condanna, che i prevenuti appartenevano alla classe colta e che perciò i loro delitti erano più gravi di quelli analoghi commessi da operai.

Un altro ammutinato è stato condannato a diciotto mesi di carcere per vie di fatto contro un magistrato.

ECONOMIA E STATISTICA
Movimento della navigazione.

Durante il 1906 furono eseguiti 459 viaggi di lunga navigazione da navi partite da porti italiani. Di questi viaggi 436 furono eseguiti con piroscafi appartenenti a Società non munite di patente, ma autorizzate al trasporto di passeggieri di 3ª classe per paesi scarsamente frequentati dalla nostra emigrazione.

Furono trasportate 444.800 persone, delle quali 418.008 emigranti e 28.792 passeggieri di classe.

La bandiera italiana vi è compresa per 212 viaggi con 198.440 persone, delle quali 190.754 emigranti e 7.686 passeggieri di classe.

Ecco il numero dei partenti per ciascuno dei nostri porti:

Genova	136.626
Napoli	238.342
Messina	5.378
Palermo	35.662
Totale	418,008

Ed ecco come si divise per Società di navigazione:

	Num. viaggi	Num. passeggeri
Navigazione Generale	62	64,967
Soc. La Veloce	66	54,396
Lloyd Italiano	29	38,418
Soc. Ligure Brasiliana	14	14,219
Soc. Italia	29	18,556
Zino Ottavio	4	3,548
Soc. Anonima Genovese	4	1,222
Soc. Anglo-Italiana	25	25,371
Soc. La Patria	20	26,918
Fornari Giuseppe	20	23,231
Vincenzo Finizio	1	346
Norddeutscher Lloyd	33	47,014
Hamburg Am.-Linie	26	28,386
Soc. Transports maritimes	27	16,665
Transatlantica Barcellona	20	8,071
White Star Line	31	43,925
Messageries Maritimes	13	95
Società Cosmos	10	257
Saviotti Ercole	2	415
Totale	459	418,008

Dai piroscafi addetti a viaggi di lunga navigazione sbarcarono nei porti italiani 180,425 persone, delle quali 24,152 di 1ª e 2ª classe e 156,273 di 3ª classe.

Di questi ultimi passeggeri, 96,210 provenivano dagli Stati Uniti, 52,230 dal Brasile e dal Plata e 470 da altri paesi.

Approdarono nei porti italiani 119,247 navi di t. 43,638,387 dalle quali sbarcarono 17,142,399 tonn. di merci, e ne partirono 119,265 di tonn. 43,459,508 imbarcando 6,145,517 tonn. di merci.

Nel movimento complessivo, arrivi e partenze, per operazioni di commercio la bandiera italiana figura con 186,391 navi, di 48,272,802 tonnellate di stazza e 10,503,815 tonn. di merci imbarcate e sbarcate.

La bandiera italiana ha una percentuale di 87,9 per cento sul numero delle navi; il 57,8 sulle tonnellate di stazza, il 45,1 sulle merci importate.

Le percentuali nel quadriennio precedente furono:

1902	navi 89,5	tonnellaggio	62,8	merci	40,6
1903	» 89,4	»	62,2	»	48,8
1904	» 89,0	»	62,2	»	49,1
1905	» 88,0	»	61,0	»	47,7

Chiudiamo questi cenni sommari, riassumendo il movimento della navigazione per operazioni di commercio nel porto di Massaua:

Navi arrivate

Vel. 1.319	stazza tonn.	20,910	merci sbar. t.	6,050
Pir. 146	»	135,047	»	23,739
Tot. 1,465	»	155,957	»	30,849

Navi partite

Vel. 1.331	stazza tonn.	21,285	merci imb. t.	2,988
Pir. 147	»	135,581	»	2,942
Tot. 1,478	»	156,866	»	5,930

Drammi di terra e di mare.

L'assassinio della signora Larrieu.

(S) **Parigi**, 1 — Laurrieux, di 20 anni, nipote della religiosa assassinata ieri ad Antony, è stato arrestato con altri tre complici.

Tutti sono confessi.

Tempesta di mare

(S) **San Giovanni in Terranova**, 1 — La tempesta che si è scatenata sulle coste del Labrador ha cagionato la perdita di 40 battelli. Si deplorano tre vittime.

Quattrocento persone si trovano senza asilo.

Naufragio di un piroscafo

(S) **Lisbona**, 1 — Il vapore « Ciprian Fabrega » diretto a Tunisi è naufragato, a causa della nebbia, sulle scogliere di Fastilhoes, presso Berlenga.

L'equipaggio, composto di 27 uomini, si è salvato. Il vapore è considerato come perduto.

Disastri minerari.

(S) **Victoria** (Colombia Britannica), 1 — Una esplosione è avvenuta nelle miniere di Crowness.

Ventitre minatori sono sepolti e si ha poca speranza di salvarli.

Il Congresso della pace.

(S) **Londra**, 1 — Alla fine del banchetto in onore dei membri del Congresso della pace, il Segretario del Congresso informò la stampa che si è costituito un Comitato di amicizia austro-italiano, la cui presidenza è stata conferita alla baronessa Suttner, nota letterata austriaca, e a Teodoro Moneta di Milano.

I segretari sono Fried, redattore del « Friedenswarte » di Vienna, e Giletti, membro onorario del Club Cobbideun.

TEATRI ED ARTE

Lirica — I fratelli Alberto e Stefano Donaudy hanno stretto contratto in questi giorni con la Casa Ricordi per un'opera in 4 atti, che sarà tratta dal *Ramuntcho* di Pierre Loti. Come già per la loro opera, *Sperduti nel buio*, Alberto Donaudy scriverà il libretto, che il fratello poi rivestirà di note musicali.

Varie. — Ad Amburgo si è inaugurata una sala di concerti, costruita con 1.250.000 mila lire lasciati per testamento dall'armatore Laeisz e lire 250.000 donate dalla sua vedova per migliorare la costruzione.

La sala destinata alle grandi esecuzioni si è inaugurata in questi giorni. Essa può contenere 500 esecutori, orchestra e cori e 1900 persone.

Il grande organo ha costato 50.000 lire. La sala destinata alle audizioni di musica da camera contiene 500 posti. Nell'atrio sono stati posti un colossale busto di Brahms e dei busti dei più celebri musicisti, fra cui quelli di Bülow, Joachim, Schumann, ecc.

Esposizione di Venezia.

Si è pubblicato il Regolamento generale per la VIII Esposizione internazionale di Venezia per il 1909.

Per informazioni dirigersi all'ufficio di segreteria (Municipio di Venezia).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Siliani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Siadici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

Si apre l'udienza alle ore 8.30.

L'arringa dell'on. Monti-Guarnieri

Ha la parola l'on. Monti-Guarnieri, altro difensore del comm. Doria.

Esordisce con un fatto personale negando recisamente che con la sua interpellanza del 30 gennaio 1906 volesse impedire la pubblicazione dell'*Avvenire d'Italia*, come fu osservato dalla parte civile.

Quella interpellanza fu presentata dopo le pubblicazioni di quel giornale per stigmatizzare la condotta dell'Angelelli che asportando documenti d'ufficio si era reso responsabile di reato comune.

Rileva come con il processo attuale la parte civile abbia inteso combattere più in alto di Doria e Canevelli e cioè i Governi di ieri e di oggi, la magistratura, gli ordini costituiti, tanto vero che il processo attuale ha avuto luogo attraverso ostacoli infiniti.

Chiama tentativo di sopraffazione la recente protesta della parte civile al Guardasigilli.

Afferma essere il Doria un galantuomo, tanto vero che la parte civile, che ha tentato in ogni modo la sua rovina e morale e materiale frugando in ogni ora della sua vita pubblica e privata, nulla ha potuto trovare a suo carico. Doria non si è nascosto e la sua vita alla prova del fuoco giudiziario, riuscì tutta intessuta di onestà, di lealtà, di abnegazione, di sacrificio.

Esamina la figura del Doria come cultore delle discipline criminali e carcerarie ed enumera tutta l'opera di riforme da esso compiuta nel campo penitenziario, così da meritarsi gli elogi di uomini che militano fuori l'orbita delle istituzioni.

Rileva in special modo la riforma portata nei riformatorii a beneficio dei piccoli criminali, per sostituire alle leggi del terrore, quelle dell'amore, rivoluzione che ha meritato al Doria il plauso di tutto il mondo civile, e deduce da questi fatti, che rivelano l'anima buona ed onesta del Doria l'impossibilità che questi ad un tratto possa esser diventato un delinquente.

Per l'opera del comm. Doria — dimostra l'oratore — furono soppressi *la cella oscura, la camicia di forza e l'applicazione dei ferri*; furono tolti dai manicomi criminali i direttori burocratici e fu affidata a scienziati psichiatrici, dando loro facoltà per l'assistenza e la cura all'infuori delle grette e comuni prescrizioni del regolamento; la costruzione di un nuovo manicomio criminale a Barcellona presso Messina, onde sempre più gli infelici dementi siano tolti alle durezze del regolamento carcerario; il nuovo regolamento per i riformatori con cui dai *dai maestri fu sostituito il personale carcerario* fino all'*abolizione della cella di isolamento* e alla istituzione della *cartella antropologica dei giovani*; riformò poi anche il regolamento carcerario, *togliendone l'inumanità* del fare scontare per esempio ad un siciliano la pena nel freddo Piemonte; riuscì a ottenere dotazioni per sostituire dei nuovi ai vecchi immondi carceri giudiziari, per aprire nuovi riformatori onde sottrarre tutti i minorenni dalle carceri, per ampliare gli antichi manicomi criminali, per istituire a Pianosa un sanatorio per i carcerati tubercolosi.

Da queste riforme la mortalità fra i reclusi scese immensamente, tanto che essa è inferiore alla media presa fra i maschi liberi adulti ed anche di quella dell'esercito.

Mette quindi in confronto la figura nobilissima del Doria con quella bieca e velenosa dell'Angelelli, del quale tratteggia i pessimi precedenti — dimostrando che alle parole menzognere di costui il Tribunale non possa prestare fede alcuna.

Si occupa, quindi, della imputazione di falsa testimonianza addebitata al Doria con la ordinanza della Camera di Consiglio e ne dimostra tutta la insussistenza con una precisa analitica disamina non solo del verbale di dibattimento delle Assise di Teramo, ma anche dei giornali dell'epoca, e delle deposizioni dei giornalisti e dei giurati che a quel processo assistettero.

Dimostrata l'insistenza della falsa testimonianza, l'imputazione di subornazione cade per necessità.

L'oratore chiude la sua arringa chiedendo al Tribunale una sentenza di riparazione che non sia muta nei riguardi del suo cliente, che non si trinceri dietro una semplice, arida dimostrazione di diritto.

L'opera del Pubblico Ministero che disse non ministero va completata, resistendo ad ogni vento di fronda a favore della folla, con una sentenza che dica, dopo due anni di ansie, di sconforti, di dolori, che Doria e Canevelli non mancarono alla legge del Codice, nè a quella dell'onore.

L'on. Monti Guarnieri riceve i complimenti dei colleghi e del pubblico.

L'arringa dell'avv. Albano

rappresentante della P. C.

Esordisce dicendo che anche alla Parte Civile fu strappato il cuore, e alle famiglie dei presunti complici di Acciarito furono inflitte gravi torture.

Prima di entrare nella disamina delle prove dice che si debbono segnare i limiti entro i quali la P. C. ha diritto di chiedere la condanna degli imputati: limiti che al principio di questo dibattimento si sarebbe tentato di restringere.

Si meraviglia che il P. M., dopo di aver rinviato gli attuali imputati al giudizio, ne chieda l'assoluzione per inesistenza di reato.

Ritiene che siano quattro i compartecipi del trucco: Doria, Canevelli, Angelelli e Leonardi.

Continuando nella sua arringa cerca di dimostrare come essi avessero interesse a non far sapere la partecipazione al trucco.

Ritiene che la subornazione sia un reato formale in cui l'elemento obiettivo non è il danno individuale, ma il danno alla giustizia, che dalla falsa testimonianza può essere fuorviata.

Conclude chiedendo che il Tribunale unanime risponda alle esigenze della giustizia che gli è affidata.

Alle 14 si sospende l'udienza.

L'arringa dell'avv. Fabrizi

altro difensore del comm. Doria.

Rileva che è necessaria una breve replica, avendo gli ultimi difensori della P. C. avv. Positano e Albano attaccato vivacemente il comm. Doria, lasciando da parte il comm. Canevelli.

Afferma che avendo gli avversari — sempre in buona fede — travisato i documenti non sarebbe mai potuta risultare l'innocenza del comm. Doria.

Quantunque — dice l'avv. Fabrizi — il comm. Doria abbia fatto divieto ai suoi difensori di trattare la questione di diritto perchè egli non vuole una sentenza di salvataggio, pure è costretto a trattare due questioni:

1) che la pretesa subornazione riguardava circostanze non influenti alla causa dei complici di Acciarito;

2) che il preteso accordo di più persone per tacere al magistrato un fatto vero, dannoso per la reputazione di tutte esse, non costituisce subornazione, ma tutto al più complicità in falsa testimonianza non punibile per il decorso del tempo e perchè coperta dal fine di proteggere il proprio onore. La subornazione — sostiene l'oratore — non esiste; ma se fosse pure esistita in base a queste due verità giuridiche, l'istruttoria si sarebbe dovuta chiudere con un non luogo a procedere.

Fa rilevare che l'on. Cameroni, svolgendo la interpellanza alla Camera lesse tre lettere dello Angelelli sopprimendo però alcune parti assai importanti non favorevoli all'Angelelli stesso.

Poscia discute in fatto ed annuncia e poi svolge quattro tesi:

1. A prescindere dalla sua incontestata incapacità a delinquere, il comm. Doria, per la parte da lui presa nell'opera compiuta da Angelelli, non aveva interesse a subornarlo.

2. Dati i rapporti di ostilità manifestatisi subito fra Angelelli e Doria, sarebbe stato assurdo che il Doria lo avesse subornato.

3. L'Angelelli fino al gennaio 1907 non ha mai parlato di subornazione.

4. L'Angelelli accusò il Doria mosso da spirito di vendetta e di odio, per le fallitegli speranze di lucro e di onori nell'affare affidatogli e per il quale, come lo ricevè, subito s'inorgoglì e tutto predispose fino da principio, per trarne vantaggio.

Parlando del trucco l'avv. Fabrizi molto chiaramente mette le cose a posto e dice che non bisogna esagerare affermando che si era voluto spezzare il cuore dei presunti complici e di Acciarito perchè anche questi aveva tentato, con un pugnale, formato con una sala di ruota, spezzare il cuore del Re Buono.

Però il Doria — dice l'oratore e lo prova luminosamente — non entrò affatto nè nella preparazione e nè nell'esecuzione del trucco da tutti giustamente deplorato.

Chiude il suo poderoso discorso chiedendo che il Tribunale metta fine a questo dibattimento dichiarando che tanto Doria quanto Canevelli non commisero il fatto a loro ascritto.

L'avv. Fabrizi è vivamente felicitato dai colleghi.

Lunedì parlerà l'avv. Francesco Di Benedetto per il comm. Canevelli, e a tarda ora si avrà la sentenza.

L'udienza si toglie alle ore 20.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

Ieri presero la parola gli avv. Gozzi, D'Angelantonio, Carabellese, Ferretti, Volpi e Sirolli sostenendo l'innocenza degli accusati e in via subordinata ritennero che il Tribunale dovesse escludere il previo concerto e così ridurre di molto la pena richiesta dal P. M.

La sentenza non si avrà prima di lunedì prossimo dovendo ancora parlare moltissimi difensori.

SPORT

Concorso. — Nel programma della « Rari Nantes Lago Albano » figura un concorso fra soci per una monografia sul lago e paesi prospicienti (storia, geografia, folklore, toponomastica, topografia, dialetti, arte ecc.)

Il concorso scade il 31 marzo 1909 e consiste in un premio unico, indivisibile di lire 100; per le iscrizioni alla Società (lire 6 annue) come per altre informazioni rivolgersi al segretario signor Tito Vezio Guastini a Castel Gandolfo.

Per il Pubblico
Vedi quarta pagina.

Regio Lotto
Estrazione del 1. agosto 1908.

BARI	28	35	57	68	33
FIRENZE	66	24	36	25	22
MILANO	22	74	10	75	55
NAPOLI	81	33	58	21	79
PALERMO	68	16	71	38	20
ROMA	35	16	74	72	14
TORINO	17	14	28	37	2
VENEZIA	82	33	40	21	68

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Gibbons, arciv. di Baltimora, mons. Wilpert, protonotario apostolico e le bambine di prima Comunione della Parrocchia di S. Maria in Trastevere.

— Nella Sala Clementina ricevette un gruppo di pellegrini tedeschi, presentati da mons. Pick.

— Stamane si terrà in Vaticano la Congregazione dei Riti, nella quale alla presenza del Papa saranno letti i decreti di beatificazione dei martiri Annamiti e Cinesi e del Ven. Francesco De Capilles.

I martiri Annamiti e Cinesi rimontano al secolo XVII e sono alcuni europei cioè un vescovo, tre missionari francesi, sette sacerdoti indigeni e diciotto uomini e quattro donne delle Missioni Annamiti e Cinesi.

Il Ven. De Capilles è il primo sacerdote martirizzato in Cina nel 1648.

In onore del Presidente della Corte d'Appello. — Ieri, nell'aula della prima Sezione della Corte di Appello, ha avuto luogo una affettuosa cerimonia di omaggio al Presidente della Corte d'Appello on. Cardona. Questi, alla fine del mese corrente andrà a riposo per avere raggiunto i limiti d'età; e la magistratura tutta del distretto di Roma ha voluto colla cerimonia di ieri porgere solennemente un rispettoso saluto all'illustre magistrato, che ha con così insigne sapienza giuridica e con adamantina rettitudine diretto i lavori giudiziari della nostra Corte di Appello.

Già, a un'ora pom., l'aula della Corte d'Appello era affollata di magistrati e di autorevoli rappresentanti del foro, colà convenuti per esprimere all'onorando uomo il loro rammarico per il suo prossimo allontanamento.

Fra i moltissimi intervenuti notiamo: De Notaristefani, duca di Vastogirardi, cav. Capriolo, comm. Avellone, cav. Carte, comm. Mosca, cav. Manfrocca, Tortora, ecc.; le rappresentanze del Tribunale, della Procura del Re di Roma e dei funzionari di cancelleria.

Accolto da un lungo applauso, alle 1,30, l'on. Cardona entra nell'aula e riceve l'omaggio dei presenti.

L'on. Falconi Nicola, pres. di Sezione della Corte d'Appello prende la parola per esprimere il dolore di tutti pel distacco dall'onorando ma-

gistrato: rileva le doti di mente e di cuore dell'on. Cardona, verso cui sarà imperitura la riconoscenza della Corte, stata da lui così nobilmente diretta.

E, come segno tangibile di questa riconoscenza, presenta all'on. Cardona una medaglia d'oro quale ricordo della cerimonia e quale omaggio.

La medaglia al *verso* porta l'immagine della Giustizia e al *recto* porta la seguente iscrizione:

« Al primo presidente Michele Cardona — dopo 52 anni di retta e sapiente amministrazione della Giustizia — la magistratura romana della Corte d'appello, della Procura Generale, del Tribunale e della R. Procura — memore e grata. »

La consegna della medaglia avviene fra applausi prolungati.

Dopo prende la parola il Procuratore generale De Blasio, il quale dice che il dolore della separazione sarà temperato dal fatto che l'illustre magistrato consacrerà ancora, quale senatore e quale membro del Consiglio superiore della magistratura, la sua attività alla magistratura stessa, ed esprime l'augurio che il nuovo Primo Presidente possa raccogliere come il cessante la benevolenza universale.

Parlano poi il comm. Lupacchioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il marchese Clavarino quale presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori, ed infine il comm. Spaziani, presidente di sezione della Corte d'appello, tutti esprimendo omaggio ed affetto per l'illustre uomo.

Ultimo, per ringraziare, prende la parola l'on. Cardona, che è evidentemente commosso per la solenne dimostrazione che gli è stata fatta. Egli ringrazia la magistratura di Roma ed i Consigli degli avvocati e dei procuratori, che riconosce di avere avuti valenti ed attivi cooperatori nell'amministrazione della giustizia.

Prende commiato dai suoi cooperatori, e conclude facendo voto che, poichè le ultime leggi sulla magistratura permettono ai giovani valenti la conquista dei posti più elevati, questi posti possano essere affidati ai valorosi magistrati che il distretto di Roma ha in gran numero.

L'on. Cardona raccoglie un'ovazione calorosissima.

La cerimonia è così terminata: dopo, viene servito ai presenti un sontuoso *buffet* freddo.

Alla tavola d'onore prendono posto l'on. Cardona, l'on. Falconi, il comm. Spaziani, il comm. Lanzetta, cons. anz. alla Corte d'Appello, i comm. Lupacchioli, Clavarino, il comm. De Blasio, il cav. Tempestini, pres. del Tribunale, il cav. Salvio, procuratore del Re.

Echi del Concorso metodico di ginnastica educativa. — Ieri, nella sede dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, alla presenza del cav. Luzzatto, segretario generale, ebbe luogo l'estrazione a sorte dei premi che il Comitato centrale aveva messo a disposizione degli insegnanti di ginnastica classificati *eccellenti* e premiati di medaglia d'oro nel Concorso metodico di ginnastica educativa svoltosi per iniziativa dell'Istituto nel maggio-giugno u. s.

I premi erano stati gentilmente offerti dai Comitati provinciali dell'Istituto e dai principali negozianti di Roma.

Intervennero alla riunione i professori premiati Frattini, Racchi e Colavini di Roma, e si fecero rappresentare il ten. Bosio del 2° Genio, la signorina Ines Cesarano di Genova, il cap. Battinelli del 10° bersaglieri, il maresc. Capalozza dell'89° fant., il fur. magg. Lucertini del 68° fant., il maresc. Sanipoli del 65° fant. e il furier maggiore Venezia del 6° bersaglieri.

Per i maestri assenti e non rappresentati, Manzini ten. del 40° fant. e Cecconi delle scuole ginnasiali di Spello, i premi furono estratti a sorte dal rappresentante dell'Istituto.

Portò il saluto agli intervenuti in nome dell'on. Lucchini presidente, l'avv. Franklin De Grossi e la simpatica riunione si chiuse con una famigliare bicchierata.

Nell'edilizia. — Abbiamo visto una bella nuova casa, ultimata in via Sallustiana 15.

E' stata edificata su disegni dell'ingegnere Mario Saccomanni, figlio del proprietario.

Con piacere constatiamo che è un'opera ben riuscita ed elogiabile.

Rallegramenti al giovane esordiente.

Camera di Commercio ed Arti — Il Consiglio Camerale è convocato per martedì 4 corr. alle ore 10.30.

Conferenze e riunioni. — *Il monte Palatino illustrato.* Oggi il sig. Harold Wyndham chiuderà definitivamente la sua illustrazione del monte Palatino.

Appuntamento alle ore 11.30 all'ingresso del Palatino in via S. Teodoro.

Domenica 9 conferenza a Villa Adriana (Tivoli).

Musica tedesca e musica italiana. — Ieri sera, in piazza Colonna, mentre suonava la banda comunale, si manifestarono nel pubblico due correnti: una favorevole alla musica tedesca e l'altra favorevole a quella italiana.

Essendo richiesto da molti il *bis* dell'andante della quinta Sinfonia di Beethoven, si udirono alcuni fischi che si fecero più insistenti alla fine del pezzo.

Il pubblico si indispettì ancora di più perchè un bandista diede alcune spinte ad un ragazzo che fischiava.

Accorso il commissario di Trevi, cav. Secchi, l'ordine fu ristabilito e la banda, senz'altri incidenti, proseguì il suo programma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una lavandaia ferita mortalmente da un tappezziere — Ieri, verso le 9, nella località denominata « Ruderi dei bagni di Nerone » a ridosso di via S. Bonaventura, tal Boccarini Alfredo, di anni 23, tappezziere, abitante in via San Calisto 11, si accompagnava alla lavandaia Maddalena Vinci d'anni 28, ab. in via Cimarra 51.

Dopo breve ma animata discussione il Boccarini estratto di tasca un affilato coltello, colpì ripetutamente al ventre la donna, e solamente quando la vide cadere in un lago di sangue si diede alla fuga.

Alle grida della giovane, accorsero varie persone fra cui la guardia di città Nicastro la quale, in vettura pubblica, trasportò la Vinci alla Consolazione ove quei sanitari le riscontrarono: una ferita da taglio alla regione della fossa iliaca, dieci ferite intestinali, una vescicale ed un'altra allo sterno.

Fu subito operata di laparotomia. Il suo stato è gravissimo.

Il Boccarini in seguito ad appostamento, fu arrestato dagli agenti di Campitelli mentre rincasava.

Dalle pronte indagini effettuate dal Commissario di Campitelli, cav. Marzullo, si è potuto stabilire che il Boccarini conosceva da circa due mesi la Vinci, perchè essa occupava una camera in subaffitto in casa della madre di lui, Anna Zaghetti, in via Cimarra 51.

Il Boccarini aveva ripetutamente tentato di entrare in intimità colla giovane, ma questa non aveva voluto accondiscendere. Anzi, irritata per le insistenze del Boccarini, si era rivolta alla madre di lui perchè lo rimproverasse.

Infatti l'altro ieri la madre aveva aspramente rimproverato il figlio per la sua sconveniente condotta.

Il Boccarini, per acquietare la madre, promise di lasciare in pace la giovane.

Ma nell'animo tristo del Boccarini, il quale, tra parentesi, è ammogliato con prole, era ormai troppo forte la passione per la Vinci.

Ieri, incontratala al Colosseo, le si accompagnò e cercò nuovamente di indurla alle sue voglie.

Alle repulse della giovane il malvagio uomo trascorse alla efferata vendetta.

Fra pregiudicati. — Ieri sera, alle 19,45, si presentò all'Ospedale di S. Spirito certo Alba Umberto, di anni 35, abitante al lungo Tevere Testaccio 54.

Era stato ferito di coltello al torace. I medici lo giudicarono in istato grave.

L'Alba, interrogato dalla guardia scelta Tanzarella, di servizio all'ospedale, disse di essere stato ferito da uno sconosciuto mentre percorreva in bicicletta la via della Lungara.

Siccome però egli è un noto malvivente, così la Questura ritiene che sia stato ferito da un altro pregiudicato col quale nella serata era venuto a litigio.

Ustioni. — Ieri alle 13 la bambina Giulia Stacco di 7 anni, ab. al Corso d'Italia 31, attraversava la detta strada.

Giunta all'angolo di via degli Abruzzi passò vicino ad un mucchio di paglia che bruciava e le fiamme le si comunicarono alle vesti.

La poverina riportò ustioni per le quali i medici del Policlinico si riservarono ogni giudizio. Il facocchio Filippo Coffali ed il falegname Pietro Galiotti, accorsi per strappare dalla bambina le vesti incendiate, si produssero ustioni giudicate guaribili in 7 giorni.

Investimento. — Il ragazzo Martellini Costantino di anni 8, ab. in via Marcant'Antonio Colonna 44, alle ore 10 di ieri, in piazza Cola di Rienzo, angolo via Cicerone, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta il Martellini riportò la frattura del femore sinistro.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Ladri colti sul fatto — Ieri mattina, alle 3,30, la guardia municipale Biagio Monti, avvertiva i RR. CC. di Porta Maggiore che la porta della tabaccheria in via Casilina 21 era stata scassinata.

Alcuni carabinieri accorsero sul luogo e poterono arrestare i ladri che già stavano per fuggire con un voluminoso bottino.

In caserma, furono identificati per Giuseppe Romani, Giacomo Santozzi, Amedeo Bianchi e Romeo Cacioni.

Oltre alla refurtiva, vennero sequestrati due scalpelli ed altri arnesi del mestiere.

Imprudenza di un bimbo — Ieri mattina, alle 9, nella propria abitazione, in via Ernici 49, il bambino Ottavio Pepe, di 7 anni, arrampicatosi sulla ringhiera del ballatoio al 4° piano dello stabile, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

All'Ospedale di S. Antonio i medici si sono riservati ogni giudizio.

Malore improvviso. — L'altra sera, alle 22,30, il sig. Alfredo Guglielmi, di anni 41, rientrando nella propria abitazione, in via Viminale, 58, trovò morta nella cucina la propria madre, Candida Grisostomi, di 65 anni.

Il dott. Tomassi, chiamato d'urgenza, constatò che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca.

Il cadavere fu piantonato.

— Un caso identico toccò al capotreno ferroviario Giuseppe Mincolla di anni 33, abitante in via Volturno 25, che rincasando ieri alle 16.15, trovò morta sul letto la sua padrona di casa, Albina Lungarelli in Maretti di a. 55.

Il cadavere fu piantonato e fu telegraficamente dallo stesso Mincolla avvertita la famiglia della defunta.

Un sasso contro un treno. — Nelle vicinanze di Oriolo Romano il carrettiere Antonio Cipriani lanciava ieri un sasso contro il treno n. 4, proveniente da Roma.

Il sasso non produsse alcun danno. Il Cipriani però fu arrestato dai carabinieri.

Nel sollevare una cassa. — Il portiere Lelli Nicola di anni 70, abitante in via de' Pontefici 43, ieri nella sua abitazione mentre sollevava una pesante cassa, rimase con una mano incastrata tra il muro e la cassa stessa.

Il Lelli riportò la frattura della mano sinistra. Medicato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in un mese.

Tentato suicidio al Verano. — Ieri sera, alle 21,30, la guardia municipale Francomeno, della 3ª sezione, perlustrando insieme ad altri guardiani il cimitero del Verano, scorse un uomo steso al suolo.

Avvicinatosi, il Francomeno constatò trattarsi di tentato suicidio.

L'uomo si era esploso un colpo di rivoltella al petto. Stringeva ancora l'arma nella mano destra. Appariva in istato gravissimo.

Fu con precauzione sollevato e, in una vettura trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove i medici, attesa la gravità della ferita, lo giudicarono in pericolo di vita.

A stento dichiarò di chiamarsi Giovanni Giampaolo, di a. 17, da Anticoli Corrado, abitante in via Aurelia, 54, ma non volle dichiarare il motivo che l'aveva indotto alla triste decisione.

Il delegato Trento si recò all'ospedale per conoscere le cause e stabilire la identità del suicida, ma i medici si opposero a che venisse interrogato.

Fermata in tempo. — Alle 18,45 di ieri al Lungo Tevere Prati, dal cav. Grazioli, Commissario di Prati e dal signor Capitelli Manlio, fu trattenuta una ragazza proprio nel momento in cui, stava per gettarsi nel Tevere dal muraglione.

La poveretta appariva agitatissima. Fu trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove rimase ricoverata.

Fu identificata per la domestica Ruggeri Eulalia. Circa le cause che la spinsero al triste proposito nulla volle dire.

Dalle indagini eseguite dal Commissariato di Prati, è risultato che la ragazza, fidanzata al ventottenne Pasai Pietro, abitante in via Clementi 18, si trova a villeggiare ad Anzio con una famiglia in qualità di domestica. Ieri, non si sa perchè, tornò sola a Roma.

Non avendo essa qui nè abitazione, nè mezzi di sussistenza, la questura penserà oggi a rimpatriarla a Perugia, dove ha il padre.

Un bel modo di pagare i debiti. — Ieri sera, alle 21,30, in via Umberto B ancimano, il pittore Amleto Paluzzi, di anni 35, abitante in via Petrarca n. 8, incontrò Umberto Scimietti, al quale tempo fa aveva prestato del danaro senza mai averne potuto ottenere la restituzione.

Il Paluzzi naturalmente chiese allo Scimietti il pagamento del debito, ma lo Scimietti per tutta risposta gli vibrò una coltellata al torace ferendolo al settimo spazio intercostale.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Il feritore fu poco dopo arrestato.

I concerti d'oggi. — In piazza Colonna la banda del 2° Granatieri, eseguirà, dalle 21 alle 23, il seguente programma:

1. Vessella: Marcia dell'opera « Mosè ».
2. Verdi: « Rigoletto » Fantasia.
3. Boito: « Mefistofele » Pot-pourri.
4. Beethoven: Allegretto della 7ª Sinfonia.
5. Thomas: « Mignon » Sinfonia.
6. Rubinstein: « Toreador e Andalouse ».
7. Lehar: « Vedova allegra » Valtzer.

— In piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle 23, suonerà la banda del 47° fanteria.

— In piazza Principe di Napoli, dalle 21 alle 23, suonerà la banda del 1° Granatieri.

TEATRI DI ROMA.

Arena Nazionale. — Moltissimo pubblico accorse alla rappresentazione di ieri, in cui *Consani* destò nuovamente la più grande ammirazione.

Anche tutti gli altri interessanti numeri del variato programma furono applauditissimi.

Oggi due rappresentazioni.

Quirino. — La Compagnia toscana con *Stenterello*, che ha ieri esordito con successo, nei due spettacoli d'oggi darà *Una fuga di schiavi dalla Virginia*.

Adriano. — Nei due spettacoli d'oggi si darà *Linda di Chamounix, ovvero La perla di Savoia* di Dennery.

Eden. — Pieno successo ebbe ieri il nuovo programma.

Furono specialmente applauditi La Sorbe, la Morelle, la Valtini ed il trio Harraps.

Oggi due spettacoli.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni con la vecchia operetta *Il Marchese del Grillo*.

Sferisterio Romano. — Pubblico scelto e numerosissimo ed in cui è largamente rappresentato anche il gentil sesso, accorre ogni giorno alle interessanti partite del giuoco del pallone. I *battitori* Gabri ed Ettore, le *spalle* Mazzoni e Nidiasi, i terzini Ferraris, Sarti e poi Bossi, Emilio, Casagnoli sono sempre applauditissimi.

Reno Rossi.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.
Quirino — Una fuga di schiavi dalla Virginia, ore 18 e 21.
Adriano — Linda de Chamounix, ore 17.30 e 21.
Manzoni — Il marchese del Grillo, ore 17.30 e 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 2 partite ore 16.45 - Funzionerà il Totalizzatore.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 4 agosto 1908 - La 5ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 ottobre 1907 fino alla polizza n. **197500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 ottobre 1907 fino alla polizza n. **195100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **2.50.**

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri il Presidente del Consiglio ha conferito fra altri coi ministri Casana, Mirabello e Tittoni e col Sottosegretario di Stato alla P. I. onorevole Ciuffelli.

Riforma delle tasse sugli affari.

La Commissione Reale che era stata istituita con opportuno criterio per iniziativa del Ministro Majorana, coll'ampio mandato di esaminare e proporre le necessarie riforme alla nostra legislazione fiscale per le tasse sugli affari, si è sciolta col 31 luglio, termine assegnatole dall'ultimo Decreto.

All'inizio essa fu presieduta dal compianto on. Gianturco, il quale dette ai lavori della Commissione un impulso vigoroso ed organico con la preparazione della segreteria e degli elementi raccolti in Italia e all'estero.

Il sen. Giovanni Baccelli, che lo sostituì, non solo seguì l'indirizzo tracciato dal suo illustre predecessore, ma lo completò col suo equilibrio e con la sua attività, coadiuvato con la maggiore efficacia dai vice presidenti delle tre Sotto Commissioni, on. sen. De Cupis, on. Salandra e comm. Solinas-Cossu, nonchè da tutti i componenti la Commissione, che erano i sig.: comm. Fucini, Gisci, Tocci, Salvago (del Min. Finanze); sen. Inghilleri pres. di sez. e Berio (del Consiglio di Stato); prof. Vivante e Simonelli (dell'Univ. di Roma); comm. Mortara, Mosca e Fagella (della magistratura); on. Fani, Camera, Abignente, Danieli, Alessio, Gius. Majorana.

Il 29 luglio il Comitato di previdenza presentò al Min. Lacava undici progetti di legge preparati dalla Commissione e n'ebbe parole di riconoscenza e di vivo ringraziamento. Come si vede l'opera compiuta dalla Commissione è complessa ed informata a moderni criteri giuridici, economici e finanziari.

Tra i progetti ve ne sono alcuni di notevole importanza, come quelli sui contratti di borsa, sulle tasse giudiziarie, contrattuali, di successione, sulla manomorta ecc.

Nel seno delle tre Sotto Commissioni e della Commissione in sedute plenarie si svolsero animate e notevoli discussioni, tra cui, specialmente, quella dell'*unicità delle tasse giudiziarie*, sollevata dall'on. Camera, per la quale si è venuti ad una notevole riduzione nelle tasse di bollo e ad una semplificazione nel pagamento delle tasse giudiziarie.

Anche pei contratti di borsa la riforma segna un progresso sulla legislazione attuale, poichè oltre a stabilire la responsabilità vera e propria degli agenti di cambio e dei mediatori, si limitano le conseguenze delle operazioni fittizie, si disciplinano le liquidazioni e si organizza una specie di magistratura finanziaria, con poteri speciali per le liquidazioni. Ed è di queste nuove norme, concretate dalla Commissione che il Governo si è servito per il nuovo progetto sulle borse, che verrà discusso alla ripresa dei lavori parlamentari.

Non meno importanti furono gli studi della Commissione Reale per stabilire un equilibrio tra i valori economici troppo gravati dalla tassa e la grande massa dei nuovi valori, poco o niente colpiti.

Ed a questo riguardo è stata di grande interesse la discussione sul diritto tributario per le nuove manomorte sorte dopo la legge di soppressione. Nè meno notevole fu il dibattito sull'abolizione della tassa di trasferimento dei benefizi ecclesiastici proposta dalla Sotto Commissione.

La Commissione si è sciolta, come abbiamo detto, ieri l'altro con un discorso eloquente del pres. sen. Baccelli e con l'approvazione unanime della proposta dell'on. Camera, di mandare un saluto alla famiglia Gianturco in ricordo dell'azione spiegata dall'illustre uomo di Stato nella Commissione, un plauso all'on. Angelo Majorana che la istituì e all'on. Lacava, il quale nulla trascurò per rendere agevole e sollecita l'opera della Commissione stessa.

Nella Somalia italiana.

Ricognizione armata lungo l'Uebi-Scebeli.

Il Governatore della Somalia italiana ha telegrafato al Ministro degli Esteri, con data Mogadiscio 13 luglio, che il giorno 9 una colonna di 400 ascari eritrei comandati dal maggiore Di Giorgio, mosse da Danane e, traversando il territorio dei Bimal, raggiunse l'Uebi-Scebeli a Barire e ritornò la sera stessa a Danane, senza alcun notevole incidente.

Le popolazioni del fiume accolsero lietamente le truppe rinnovando proteste di devozione al Governo italiano.

Scontri con i Bimal.

La mattina dell'11, il maggiore Di Giorgio recatosi a visitare i presidii della costa, mosse da Merca con cinquecentoventi uomini ed a Mellet a sud di Merca incontrò i Bimal ribelli coi quali ebbe uno scontro. I ribelli furono posti in fuga con perdite rilevanti.

Da parte nostra caddero morti il tenente Lombardi Serafino del 1° battaglione eritreo ed un *muntaz* dello stesso battaglione.

La sera le nostre truppe rientrarono in Merca.

Il giorno 12 il maggiore Di Giorgio si recò nuovamente nella regione di Mellet, dove nella boscaglia trovò numerosi ribelli, che dopo il conflitto respinse ed inseguì, infliggendo loro rilevanti perdite.

Da parte nostra vi furono due ascari morti e sei feriti.

Il tenente nelle R. truppe coloniali, Serafino Lombardi, del quale il telegramma della « Stefani » annuncia la morte, era nato il 6 luglio 1878 a Bovino (Avellino).

Entrò alla Scuola militare di Modena nell'ottobre 1895 dopo aver compiuto gli studi liceali, e ne uscì sottotenente nel 12° reggimento bersaglieri nell'ottobre 1898.

Promosso tenente nell'ottobre 1903, fece passaggio nel Corpo delle truppe coloniali e partì per l'Africa nel gennaio 1906.

Fin da ieri mattina il Ministero della Guerra fece informare a mezzo delle autorità militari, coi dovuti riguardi, la famiglia del Lombardi della morte che il suo congiunto ha incontrato valorosamente combattendo.

Ministero Interno.

Credito Comunale e Provinciale.

Nell'ultima seduta, la Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale, presieduta dal comm. Pietro Scamazzi, in sede di municipalizzazione ha emesso parere favorevole per la conferma dello esercizio di un forno normale per parte del Comune di Ravenna ed ha dichiarato necessario un supplemento d'istruttoria per l'impianto della tramvia elettrica Civitanova-Porto deliberato da quel Comune.

In sede di Credito comunale, si occupò poi di diversi affari riguardanti i Comuni di *Rocca di Papa*, Portici, Campobasso, Pisa, Spinazzola, Castellammare di Stabia, Paola e Barletta.

Ministero Finanze.

Concorsi nel Ministero delle Finanze.

Per dare maggiore impulso ai lavori del Catasto e per sopperire alle crescenti esigenze dei servizi tecnici della Finanza, l'on. Lacava ha firmato i Decreti con cui vengono indetti i concorsi per 40 posti di ingegnere allievo, per 50 posti di geometri e per 20 posti di disegnatore, tutti del ruolo ordinario.

In conformità delle disposizioni portate dal nuovo Regolamento, metà dei posti di ingegnere allievo e tutti i posti di geometra e di disegnatore sono riservati al personale aggiunto già in servizio del Catasto e degli uffici tecnici di Finanza.

Il concorso pubblico a 20 posti di ingegnere allievo si terrà presso il Ministero delle Finanze a cominciare dal 17 novembre in conformità degli avvisi e programmi che verranno pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale ».

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Rava dopo avere passata la giornata di ieri alla Minerva disbrigato degli affari del dicastero, è partito iersera col diretto di Pisa delle ore 20,40 per la Svizzera, ove come dicemmo, soggiornerà per qualche tempo a Champery (Cantone Vallese) per rimettersi completamente in salute.

Per le cattedre di diritto penale.

Per poter sistemare le cattedre di diritto penale che dal 1904 erano occupate da comandati, il Ministro, on. Rava, ottenne dal Consiglio dei Ministri e dalla Corte dei Conti di modificare il ruolo delle Università siciliane e di crear nuovi posti di ordinario.

Dopo ciò il prof. Carnevale di Siena, che era comandato a Palermo (dal 1904), fu trasferito regolarmente a Palermo ed il prof. Manzini da Sassari fu trasferito a Siena, dove pure era comandato, secondo le norme e la procedura della legge del 1907 e dopo i voti favorevoli delle Facoltà rispettive.

La Facoltà di Sassari, alla quale apparteneva il Manzini, ha in data 20 luglio chiesto di coprire con un professore straordinario la cattedra vacante e il Ministro Rava ha indetto il concorso.

I concorsi per i musei e le gallerie.

Ieri mattina sono state consegnate dalle rispettive Commissioni le relazioni intorno all'esito dei concorsi alle gallerie; oggi si avranno quelle dei musei e tra una settimana circa quelle degli Uffici regionali.

Le Commissioni hanno intanto dichiarato di non trovare sufficienti titoli di concorso per designare sin d'ora i direttori definitivi delle RR. Gallerie degli Uffizi e di Venezia.

Ha, invece, eletto il dott. Giulio Bariola a dirigere la R. Galleria Estense, di Modena, dove già si trovava da otto anni ed ha compiuto seri lavori; ha eletto il dottor Federico Hermanin a dirigere la Galleria nazionale e il gabinetto delle stampe di Roma, verso cui aveva già acquistate tante benemerenze, ed ha scelto a maggioranza il dott. Ettore Modigliani (ora ispettore della Galleria Borghese in Roma) alla direzione della R. Pinacoteca di Brera.

Per la Galleria di *Parma* il concorso è andato deserto, perchè i quattro, che vi concorrevano, vi erano rimasti esclusi dopo la decisione del Consiglio di Stato.

Domani daremo l'esito dei concorsi ai Musei.

Ministero Lavori Pubblici.

La Commissione Centrale Consultiva per la Calabria, nella sua ultima adunanza, ha dato parere su alcuni quesiti del Ministero dell'Interno, circa la ricopertura delle baracche, esprimendo l'avviso che questa debba a preferenza farsi con tegole alla marsigliese.

Ha dato parere favorevole alle domande dirette ad ottenere il sussidio di cui all'art. 42 della legge 25 giugno 1906 n. 255, sui mutui contratti per la costruzione dell'acquedotto, presentate dai comuni di Belcastro, Gannitello, Polistena e San Giorgio Morgeto.

Ha approvato la formula proposta dal Ministero dei *Lavori Pubblici* per il riparto della somma di un milione fra i Comuni calabresi, che costruirono la loro conduttura di acqua potabile prima del 2 giugno 1906.

Ha esaminato la domanda del Collegio italo-albanese di Sant'Adriano, in San Demetrio Corone ed ha espresso parere che possa per ora accordarsi al Collegio suddetto un acconto di L. 65.000, sul fondo di cui all'art. 16 della legge suddetta.

Ha infine dato parere per la concessione di mutui di favore all'amministrazione provinciale di Catanzaro ed ai Comuni di S. Vito all'Ionio, Serrastretta, Valle Fiorita (Provincia di Catanzaro), Carolei, Fagnano Castello, Montalto Uffugo, Rende (Provincia di Cosenza), Cassidoni, Catafonio, Fiumara, Melicucca, San Roberto e Sinopoli (Reggio Calabria).

***

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio ai Comuni di Chiesanuova (Torino) per la costruzione di un tronco stradale di accesso alla stazione di Cuorgnè.; Bertinoro (Forlì) per la ricostruzione di un tratto delle mura Castellane di sostegno alla via Asse nell'abitato; Esio (Novara) per la costruzione della strada d'accesso al porto lacuale di Intra ed alla stazione di Pallanza Fondotoce; Cassano di Tramigna (Verona) per la costruzione della strada dei Monti; Bisaccia (Avellino) per le costruzioni delle strade nell'interno dell'abitato; proroga del termine assegnato pel compimento delle espropriazioni e dei lavori per la costruzione del poligono di tiro nella città di Arezzo.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha esaminato i progetti di massima per la sistemazione del Porto di Livorno, esprimendo parere che siano ad approvarsi le proposte della Commissione pel Piano regolatore dei porti.

L'on. Bertolini ha autorizzato le seguenti spese: miglioramento della difesa idraulica alla Piazzabassa di Sacchetta in Comune di Sustinente, alla sinistra del Po (Mantova) 213,500; bascolatura dei piazzali della nuova stazione marittima di Napoli 190,000; lavori di difesa lungo il Po (Cremona) 130,000; difesa frontale di due tratti dell'argine sinistro del Secchia in Comune di Modena 45,000.

Nell'amministrazione centrale.

Sono promossi:

Ispettori generali: comm. Socceli Ermete e Tofano Guglielmo.

Ispettori superiori: Comm. Rivari Carlo, De Vito Roberto, Romano Adolfo e Marcello Carlo.

Direttori capi di Divisione: Cav. Guglielminetti Alessandro e Fierasso avv. Costantino.

Capi Sezione i cav. Daniele Vesta-Ottavio, Rutini Bartolomeo, Campanacchi Virginio e De Rossi Francesco Saverio.

Sono promossi ispettori principali gli ispettori De Camillis cav. Camillo e De Gregorio cav. Nicola.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio

R. nave « Pagano » partita da Lipari il 30 e giunta a Palermo il 31 — « Lido » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 31.

Informazioni estere.

La situazione in Persia.

Londra, 1 — Telegrafano da Teheran in data del 31 luglio:

Le notizie giunte dalla Turchia hanno fatto crollare i piani dei reazionari, che cercavano di combattere la Costituzione, dicendo che essa era contraria al Corano e prendendo ad esempio la Turchia.

Si constata nei personaggi di Corte una certa ostentazione.

Anche lo Scià è assai preoccupato. Si dice che esso sia deciso ad aggiornare le elezioni generali.

Alcuni nazionalisti si sono recati all'Ambasciata di Turchia.

RUSSIA

Parigi, 1. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Una conferenza delle più alte autorità navali, riunitasi sotto la presidenza del Ministro della marina, ha studiato lungamente i piani e le offerte di Case russe ed estere per la costruzione delle nuove corazzate.

La conferenza si è fermata alla offerta di una Casa tedesca e all'offerta italiana Ansaldo, ma esita tra le due.

Si tratta di costruire una corazzata di ventimila tonnellate, di una velocità minima di 21 nodi e un quarto, che abbia per armamenti cannoni da dodici pollici inglesi.

Pietroburgo, 1. Stante le numerose dimissioni di giovani ufficiali, il Min. della guerra ha stabilito che gli ufficiali uscenti dalle scuole militari debbono servire 1 anno e 1/2 per ogni anno passato alla scuola.

Lo *Slovo* crede che sarebbe meglio migliorarne la carriera.

S. U. D'AMERICA

Russelville, 1 (Connecticut). — Cinquanta persone penetrarono stamane nel carcere locale, s'impadronirono di 4 negri, che hanno impiccato agli alberi all'ingresso del paese, ponendo un cartello con la seguente scritta: « Voi, negri, lasciate tranquilli i bianchi, altrimenti sarete trattati così ».

I 4 negri erano accusati di aver fatto in una riunione l'apologia dell'assassinio di un bianco compiuto da un suo affittuario negro.

Borse e Mercati

Roma, 1° agosto 1908.

Fermi i Bancari, in progresso le Montecatini in seguito all'aumento del Rio Tinto e assai migliori il Carburo e il Gas.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.90 a 103.87 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.
Rendita 3 1|2 0|0 cost. 103.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 349.

Banca d'Italia 1236 a 1240 — Commerciale 785-783 cont. — Credito 556 — Bancaria 109-107 cont. — Gas 996 a 1004 — Condotte 321 3|4 a 322-320 1|2 cont. — Ansaldo 193 1|2 a 196 — Metallurgica 128 — Antimonio 119 — Montecatini 118 cont., 118 — Imprese 89 a 90 1|2-89 cont. — Carburo 813 a 825 820 cont. — Concimi a 160 — Forni 68 cont. — Lignite 69 a 67-65 cont. — Kerka 374 cont.

CAMBI: Parigi 99.92 1|2 — Londra 25.11 — Berlino 123.12 1|2.

Cambio dazio doganale 2 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.92.

Dal 3 a tutto il 9 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 1 Agosto 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 87	103 87	103 85	104 —
id. id. fine	104 —	104 05	104 —	— —
id. 3½%	102 90	— —	102 90	103 —
A. B. d'Italia	1242 —	1237 —	1236 —	1240 —
Commerc.	787 —	788 —	784 —	— —
Cred. Ital.	557 —	557 —	555 —	— —
Banco Roma	102 —	104 —	102 —	— —
Ferr. Medit.	395 —	394 —	— —	395 —
» Merid.	657 —	656 —	657 —	655 —
Ac. di Terni	1305 —	1337 —	— —	— —
Veneto	— —	194 —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	332 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 93	99 92 5	99 87 ½	99 92 ½
Berlino id.	123 07	123 06	123 05	123 10
Londra id.	25 11	25 11	25 10	25 10 ½

BORSE ESTERE

Parigi, 1 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	— —
Rendita » 3% perp.	96 30	96 32	96 25
Rendita ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
Rendita turca	95 50	94 80	94 75
Rendita spagnuola	95 80	95 15	95 85
Rendita russa nuova	— —	98 10	97 80
Rendita portoghese	— —	62 60	62 90
Rendita ungherese	— —	94 —	93 90
Egiziano 6%	— —	102 00	102 05
Banca di Parigi	1445 —	— —	1440 —
Banca Ottomana	— —	691 —	689 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4393 —
Lotti Turchi	— —	174 25	173 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 ¼	100 ¼
Cambi su Londra	— —	25 18	25 13
Cambi su Madrid	12 25	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 1 agosto	31	1
C. austr.	[illegible] 70	[illegible] —
R. aust. oro	115 25	115 25
Id. carta	96 30	96 35
Ungh. 4	92 90	92 90
» 3½%	82 65	82 65
Napol. oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	23 93 7	23 94 2

Londra, 1 agosto	31 chiusura	1 apertura
Consol.	86 [illegible]	— —
Italiana	103 ¼	— —
Turca	— —	— —
Russo 5%	69 —	— —
Spagna	[illegible] ¼	— —
Giappon.	[illegible]	— —
Egiziano	101 [illegible]	— —
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 1 agosto	31	1
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 40	130 90
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3%	70 90	70 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 45
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2½ per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 1 — ore 15.40

Rend. 5%	104.—	Raffinerie	332.—	Elba	[illegible]
Id. 3½%	103.00	Zucc. Ind.	250.—	Savona	[illegible]
B. d'Italia	1241.—	Eridania	784.—	Carburo	[illegible]
Commerc.	787.—	Zucc. Naz.	78.—	Molini A. I.	[illegible]
Cred. Ital.	557.—	Id. Rom.	71.—	Siderurgica	[illegible]
Bancaria	109.—	Lombardy	[illegible]	Kerka	373.—
B. Roma	102.—	Terni	[illegible]	Imprese	[illegible]
Meridion.	657.—	Metallurg	[illegible]	Armstrong	[illegible]
Mediterr.	395.—	Ferriere	227.—	Rapid	— —
Navigaz.	414.—	Officine	[illegible]	[illegible]	[illegible]

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall' autore.

VIII

— E' l'ordine di perseguitare i cristiani, e metterli sotto processo come traditori e nemici pubblici, diss' egli infine con voce indifferente e ripiegando con noncuranza la pergamena ch'egli mise nella sua tunica. E lungo tempo che io supplico l'Imperatore di prendere provvedimenti contro questi empi, domani si procederà al loro arresto.

Pronunciando queste ultime parole, egli fissò Marcella che era già scrutata dagli occhi pieni di odio di Fulvio e di Emilia. La giovane donna non aveva mutato di colore: soltanto un leggero battito delle palpebre tradiva un po' la sua emozione. Blandina invece sorrise soltanto nell' ascoltare il proconsole. Colla nebbia nel cuore coi tratti scomposti, la faccia livida e pallida Emilia si risedette. Dalla sua faccia traspariva tale un' espressione di sdegno che la luce rischiarò alla fine lo spirito di Stronzio. Egli comprese alfine ciò che fino allora era stato misterioso per lui. Tutto era chiaro adesso: perchè Emilia detestava Marcella, perchè aveva ordinato a lui, Stronzio, di scoprire l' asilo dei cristiani, lusingandolo colla speranza della sua mano che riservava ad un altro perchè infine essa l' allontanava da Lugdunum nel momento stesso che arrivava l' editto di persecuzione (perchè era lei che lo designava alla scelta del proconsole per quel lontano comando; glielo aveva detto Marcello la vigilia nel dargli i suoi ordini) Emilia amava Marcello, e per appartenergli, essa condannava la sua sposa ad essere divorata dalle belve! Lui stesso non era che un docile istrumento fra le mani di questa Circe... Una grande tristezza invase l' animo del primicerius, e si ripromise di affrettare la sua partenza.

Il banchetto volgeva alla fine; le donne si erano già ritirate negli appartamenti di Marcella gli uomini si trattenevano ancora a bere, in attesa che gli schiavi portassero i giuochi. Agricola e Lidia erano scomparsi.

Nei giardini della villa, sotto i raggi lunari essi ragionavano d' amore; lasciando le matrone alle loro vuote conversazioni, nelle quali quelle graziose persone si facevano a pezzi, e lasciando gli uomini alle loro anfore in fondo alle quali sarebbe rimasta la loro ragione, essi bagnavano il loro sogno d' amore nella brina violacea della sera, tra gli alberi immobili nel silenzio notturno; essi ascoltavano con delizioso languore cantare la voce suprema del loro amore, su di un ritmo soave come un cielo d' autunno... »

Scorgendoli, Stronzio, che, stanco della festa se ne tornava al quartiere della sua legione, cercò di attutire il rumore dei suoi passi: un momento si fermò a contemplare il quadretto delizioso di quei due esseri che, nell' ombra cercavano formarne uno solo, una lagrima colò sulla sua gota abbronzata, e cacciando un sospiro si allontanò.

Nel cortile esterno erano allineate le lettighe degli invitati.

Gli schiavi litigavano fra le anfore mezzo vuotate, e di tempo in tempo lo staffile d' Eurastos il Tracio cadeva sui più rumorosi.

Stronzio prese notizia delle genti d' Emilia.

— No... la domina non era ancora andata via ma aveva dato ordine ai suoi schiavi di tenersi pronti per la quinta ora.

Stronzio chiese di Carimaide.

Carimaide? essa diceva la buona ventura in qualche luogo; perchè nella serata tutte le ragazze si erano aggruppate intorno a lei per mostrarle le loro mani, ed i sesterzi erano piovuti nella sua.

Alla fine si trovò l' Egiziana.

— Informa la tua padrona che io andrò domani alla terza ora a farle i miei addii, diss'egli.

E senza aggiungere una parola se ne andò.

* * *

— Dunque fra tre giorni ci lasci, mio Stronzio?

Emilia parlava con voce stanca: essa si sentiva imbarazzata innanzi al primicerius, ritenendo di essere stata capita, e mal sapendo simulare la noia e il dispiacere che le causava questa visita.

— Fra tre giorni, nobile Emilia!

— Non assisterai ai combattimenti delle arene?

— I giuochi del circo divertono poco il tuo servitore. Io preferisco ad essi i veri campi di battaglia dove si rischia bravamente ed utilmente la propria vita, e dove si trova almeno una morte gloriosa per l' Imperatore e per Roma!

Emilia soffocò uno sbadiglio. La conversazione prendeva una piega che non le piaceva. Nessun rimprovero sfuggiva dalle labbra di Stronzio, nessuna allusione aveva egli fatto alle sue speranze, al suo amore ingannato e disconosciuto: ma la sua aria triste ed abbattuta, il tono con cui parlava, dicevano abbastanza chiaramente quanto amaro fosse stato il disinganno della sua anima, e quale pena egli provasse.

— E quanto durerà questa guerra? rimarrai tu lungo tempo lontano da noi? disse infine Emilia.

— Quanto durerà la guerra? riprese Stronzio. scuotendo la testa, io non ne so nulla, ma quello che io so è che io non tornerò mai a Lugdunum.

Emilia rise d' un riso forzato.

— Come, mai? Sei dunque così vecchio, mio Stronzio? oppure qualche indovino ti ha predetto che le Parche avrebbero spezzato il filo dei tuoi giorni!

— Io non consulto gli indovini, e non credo alle loro predizioni, come alle divagazioni dei cristiani: ma la vita della città non mi conviene. Io non sono fatto per i vostri meschini intrighi, i vostri complotti di alcova, e le vostre scaramuccie di gineceo. Allevato nel campo, alla grande luce del sole, io sono avvezzo a camminare diritto innanzi a me, senza guardare di fianco. Io dico quello che penso, e penso quello che dico. Emilia, la dissimulazione e la menzogna mi sono odiose come la viltà, e quando incontro un nemico, io l'attacco risolutamente di fronte, senza ferirlo con colpi nel dorso.

Stronzio s' era animato parlando: Emilia si mordeva le labbra e non sapeva cosa rispondere. Il primicerius vide il suo imbarazzo, ed ebbe pietà della donna ch' egli amava ancora, nonostante la sua perfidia.

— Ma continuò egli io non so perchè t' intrattengo con simili chiacchiere, o Emilia, io che era venuto per darti il mio saluto. Sii felice, tu che lo puoi ancora essere: è questo il voto più caro, e che gli Dei immortali rivolgano su te lo sguardo benevolo. Addio, Emilia! Ed inchinandosi molto profondamente dinanzi alla giovane patrizia, Stronzio si allontanò.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 2 Agosto 1908 - S. Alfonso
Leva il sole alle 5.5 m. - Tramonta alle 7.26 s.
Leva la Luna alle 9.45 m. - Tramonta alle 10.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1 Agosto 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	21.0	1/2 coper.	Nizza	24.0	sereno
Amburgo	13.6	piovoso	Zurigo	14.2	coperto
Vienna	15.0	coperto	Costantin.li	23.0	1/4 coper.
Madrid	20.8	sereno	Malta	25.2	1/4 coper.
Parigi	13.2	sereno	Atene	28.5	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.8	sereno	calmo	31.5	22.7
Torino	21.3	sereno	—	23.3	20.2
Milano	22.7	sereno	—	33.2	20.7
Venezia	22.3	1/2 coperto	calmo	31.4	21.2
Bologna	26.5	sereno	—	30.9	24.5
Ravenna	23.7	sereno	—	30.3	19.0
Ancona	25.6	sereno	calmo	32.0	20.4
Firenze	22.7	sereno	—	35.7	19.2
ROMA	21.4	sereno	—	32.2	19.0
Bari	23.4	sereno	calmo	27.6	21.4
Napoli	24.0	sereno	calmo	30.5	22.8
Foggiano	21.4	sereno	—	28.2	18.0
Tivoli	18.7	sereno	—	26.0	14.6
Palermo	24.0	sereno	calmo	30.4	18.0
Messina	25.9	sereno	calmo	30.5	22.0
Cagliari	22.0	sereno	legg. mosso	31.0	16.0

Probabilità: cielo sereno, venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, modetati varii altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.2. Termometro centig. **massima 32.3 minima 19.0.**

Umidità relativa 31 assoluta 10.82. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: sereno.

Falso diminutivo

E' sempre inesorabile
Con varia dilazione;
Olezza nei vestiboli
De' templi a profusione.

Spiegazione del passatempo precedente:
MARTA - TAMAR

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 LUGLIO 1908.

Cioi Alessandro addetto al Mattatoio, con Quirini Maddalena

MATRIMONI del 30 LUGLIO 1908.

Emmeneger Umberto gassista, con Settaroli Bianca
Cocumelli Paolo farmacista, con Frankenthal Margherita
Ferri Giuseppe manuale, con Moretti Camilla
Saccoman Francesco domestico, con Anghinoni Caterina
Gallo Cesare ufficiale RR. Carabinieri, con Messina Leyla
Bernardini Calvino militare, con Ionni Maria
Real Francesco negoziante, con Stefanori Agnese
Iacrana Vincenzo fruttivendolo, con Rascelli Maria
Tirabassi Quintilio cameriere, con Marchetti Luigia
Saguri Giovanni sellaio, con Ripanti Maddalena
Curti Rinaldo cameriere, con Taglieri Elena
Di Giorgio Ernesto impiegato, con Landini Silvia
Cerrias Giuseppe impiegato, con Lufrano Maria
Vinciguerra Vincenzo farmacista, con Garibaldi Adele

Nati e morti denunziati il 30 luglio 1908.

Morti.

Sechi Lazzaro fu Vincenzo, Sassari, 78, pensionato, celibe
Cioci Erminia Anna fu Eugenio, Macerata, 55, con. Moretti
Tevoli Serafino fu Giuseppe, Roma, 71, portiere, coniug.
Martori Augusto fu Giuseppe, Rieti, 65, medico, coniug.
Alviani Antonio di Ignazio, Anagni, 18, maniscalco, celibe
Giava Giovanna fu Antonio, Roma, 46, nubile
Lavecchia Carmela fu Antonio, Palermo, 84
Ceccarelli Teresa fu Nicola, Frosinone, 67, religiosa, nubile
Fiorini Salvatore fu Giovanni, Roma, 63, celibe
Franchetti Angela fu Giovanni, Cassino, 62
Costanti Angelo di Pasquale, Roma, 13
D' Orecchi Demetrio fu Venanzio, Pozzuolo, 53, falegn. con.
Vannucci Emilio fu Sante, Livorno, 56, contabile, celibe
Bargio Adelaide di Antonio, Napoli, 44, nubile
Santelli Anna fu Domenico, Roma, 65, domestica, nubile
Fringuelli Drusola fu Nicola, Perugia, 66, ved. Rossetti
Gabrielli Alessandra fu Giovanni, Carpineto, 32, ricov. [illegible]

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Giuliano (Roma) - 12 agosto - Appalto del taglio del bosco comunale Siserno. Pres. L. 7.664.

Prefettura di Venezia - 20 agosto - Costruzione di banca all'argine sinistro dell'Adige in località Volta e Drizzagne. Pres. L. 93.000.

Provincia di Caltanissetta - 20 agosto - Consolidamento frana Palladio (strada Canicattì-Sommatino). Pres. L. 21 898; Costruzione variante in corrispondenza della frana Coniglio (strada Campofranco-Sutera). Pres. L. 26.252; Costruzione muri di sostegno strada Caltanissetta-Barrafranca). Pres. L. 47.217.

Concorso alle cattedre di professore straordinario di lingua inglese e tedesca nella scuola superiore di commercio in Venezia. Stipendio L. 3000. Domande al Ministero d'A. I. C. non più tardi del 15 settembre p. v.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	23.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.50	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.16	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.30f	15.18f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10*	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.50		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f	21.10
Terracina-Velletri		9.55		15.15		22.27	fest.
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.55*		16.30	21.56*		20.55	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—	21.50	
Ladispoli	12.15	18.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.5 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.48 | 13.15 | 16.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.35 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.46 —22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.55 | 10.20 | 18.42 | 22.55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.18	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.38f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.48	8.51	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.5		14.40	17.47	—
Rignano . . . . a.	6.40		15.25	18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.56	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.56	19.8	19.27
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.38	19.46	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	11.56	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 12 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 38, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma 944

Per comunità religiose e collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere [illegible] 780

Albano Laziale Terreno con annessa piccola fabbrica da vendere presso Villa Altieri. Per trattative rivolgersi F. Federici, Roma Borgo Nuovo 81. Esclusi intermediari. 959

D' AFFITTARSI

Appartamenti signorili affittansi Panisperna 81 L. 105 a 150 Affittansi pure bottega, locali terreni. 957

Appartamentino di 5 vani e cucina d'affittare per L. 75 mensili in via Mazzini N. 18 p.o 1.o 363

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 949

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ,, 986

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 734

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto [illegible] distinta artista [illegible] avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible], oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 38

Distinta signorina Alta Italia da miciliatasi in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra. [illegible] con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via del Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cassio Intrapresa cura sera stessa partenza, resultati meravigliosi, compresa lire dieci settantacinque spesa iniziale. Corroborante autentico fa cartolina augurale; mandandomi edera quotidiana garantisce salute eterna! Attendendo visita, ricambio auguri Te, Bimba Cavalli. ADAH 365

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia (l'Amministrazione).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth